

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 - 2025



*coltiva
il tuo futuro*

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO BIANCHI-SCIGLIANO

BIANCHI - COLOSIMI - PEDIVIGLIANO - SCIGLIANO

INFANZIA - PRIMARIA
SEC. PRIMO GRADO
IPSSASR - IPAA

📍 Via Municipio, Scigliano (CS)
🌐 www.omniscigliano.edu.it
✉ csic864005@istruzione.it
☎ Tel. 0984.966289



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BIANCHI - SCIGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **02/03** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 84** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 162** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 163** Aspetti generali
- 164** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 181** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Omnicomprensivo Bianchi-Scigliano accoglie una popolazione scolastica di 408 studenti distribuiti su tutti gli ordini di scuola , incluso un corso serale. L'utenza è varia e diversificata, emergono bisogni educativi e formativi diversi in riferimento sia al contesto che all'età anagrafica.

Opportunità

1. Le famiglie riconoscono nella scuola e nella formazione lo strumento privilegiato di sviluppo socio-economico e culturale, anche perché il contesto non offre grandi opportunità e l'estrazione socio-economica non è delle più avvantaggiate , come dimostra il livello ESCS .
2. La presenza degli studenti stranieri offre un' opportunità di confronto multiculturale. Sono presenti nell'Istituto in una piccolissima percentuale, provenienti da diversi stati, soprattutto africani.
3. La presenza del corso serale offre l' opportunità di una formazione permanente e la possibilità di migliorare lo status socio-economico-culturale degli utenti. Molte iniziative della scuola sono allargate ai giovani ed agli adulti del territorio con l'attivazione di corsi di formazione specifici.

Vincoli

1. Lo status socio-economico si assesta su un livello mediamente basso .
2. Il territorio montano e la viabilità a volte difficoltosa influiscono sul collegamento fra i plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



La scuola con indirizzo professionale agrario offre delle opportunità di occupazione nel settore. L'azienda viti-vinicola costituisce un punto di riferimento per il territorio, creando maggiori occasioni di apertura verso l'esterno. I progetti attivati, come il corso di Potatura ed innesti, fruibili anche dagli adulti del territorio, sono stati importanti nel senso dell'informazione e della formazione.

Vincoli

Il bacino d'utenza dell'Istituto Omnicomprensivo di Scigliano è circoscrivibile in un territorio in prevalenza collinare e montuoso, a vocazione storicamente agricola, costituito dai comuni della Alta Valle del Savuto e della Pre-Sila. Tutti i paesi sono collocati a un'altitudine compresa tra 600 /1050 m s.l.m. nella fascia della Presila e sono lontani dal capoluogo. Alcuni comuni sono suddivisi in frazioni spesso distanti fra loro. Lo stesso Istituto è frazionato su 4 comuni diversi. Le vie di comunicazione sono di quantità e di qualità accettabili, anche se negli ultimi anni hanno subito molti danni dovuti al dissesto idrogeologico; la strada ferrata è stata soppressa da più di 9 anni. La situazione economica è caratterizzata da una crisi occupazionale sempre più pesante, che ha investito le tradizionali attività costituite dall'artigianato e dall'agricoltura, quasi del tutto scomparse. Una parte della popolazione è occupata in campo impiegatizio e nel commercio, una percentuale minima esercita la libera professione. Soprattutto tra i giovani, forte è la presenza di disoccupati e frequenti sono i fenomeni d'emigrazione anche altamente qualificata. Nel territorio sono piuttosto carenti i servizi sociali, culturali e sportivi, è presente qualche associazione. I Comuni, alcuni dei quali in dissesto economico, cercano di assicurare il trasporto ed il servizio mensa e la manutenzione essenziale degli edifici scolastici. La politica scolastica della Provincia è meno rilevante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola si è attivata con vari progetti per recuperare, mettere a norma e ristrutturare gli edifici scolastici, sfruttando i finanziamenti europei e nazionali, il plesso di Scigliano è stato oggetto di una ristrutturazione che ha visto rinnovare gli infissi e l'impianto di riscaldamento, nonché migliorare l'efficienza energetica. La stessa ristrutturazione ha coinvolto il plesso di Bianchi nel corso dell'anno 2019-2020. Nel 2017-2018 è stato realizzato l'Atelier creativo. Sono stati realizzati laboratori informatici nelle scuole primaria di Bianchi e Colosimi grazie ai FESR 2014-2020. Oggetto di ristrutturazione in corso è il plesso dell'IPSSASR. Il periodo compreso tra il 2020-2022 ha visto la ristrutturazione del plesso della primaria e dell'infanzia del comune di Colosimi. Nel 2022 sono iniziati anche i lavori dell'edificio sito in Via Municipio del comune di Scigliano per ampliamento



mensa e costruzione palestra.

Vincoli

I finanziamenti sono quasi esclusivamente quelli forniti dallo Stato (94,4%). Negli anni scolastici compresi tra il 2019-2022 sono stati realizzati i PON: Apprendimento e socialità; Socialità, apprendimenti e accoglienza; Piano estate; Spazi e strumenti digitali per le STEM; Edugreen e Laboratori green; Stare al Passo TEC; Il piacere dei testi.

La sicurezza e l'adeguamento delle strutture rientra nella media sia regionale che provinciale. Le certificazioni sono state rilasciate parzialmente per l'IC. Non sono ancora disponibili risorse economiche provenienti da aziende private, per eventuali sponsorizzazioni, visto che il territorio non presenta attività imprenditoriali di grande rilievo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC BIANCHI - SCIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC864005
Indirizzo	VIA MUNICIPIO SCIGLIANO 87057 SCIGLIANO
Telefono	0984966289
Email	CSIC864005@istruzione.it
Pec	csic864005@pec.istruzione.it

Plessi

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA864012
Indirizzo	- 87050 PEDIVIGLIANO

SCIGLIANO - CALVISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA864023
Indirizzo	CALVISI 87057 SCIGLIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MUNICIPIO SNC - 87057 SCIGLIANO CS

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA864034



Indirizzo - PEDIVIGLIANO

COLOSIMI-ACQUEDOTTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA864045

Indirizzo VIA ACQUEDOTTO,3 COLOSIMI 87050 COLOSIMI

Edifici • Via ACQUEDOTTO SNC - 87050 COLOSIMI CS

BIANCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA864056

Indirizzo SALITA STAZIONE BIANCHI 87050 BIANCHI

Edifici • Via PROVINCIALE DELLE FRAZIONI SNC - 87050 BIANCHI CS

SCIGLIANO IC (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE864017

Indirizzo VIA MONACELLI - 87057 SCIGLIANO

Edifici • Via MUNICIPIO SNC - 87057 SCIGLIANO CS

Numero Classi 5

Totale Alunni 22

PEDIVIGLIANO-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	CSEE864039
Indirizzo	PEDIVIGLIANO 87050 PEDIVIGLIANO
Numero Classi	1
Totale Alunni	6

PEDIVIGLIANO - BORBORUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE86404A
Indirizzo	PEDIVIGLIANO 87050 PEDIVIGLIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	6

BIANCHI-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE86405B
Indirizzo	VIA CAVA BIANCHI 87050 BIANCHI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PROVINCIALE DELLE FRAZIONI SNC - 87050 BIANCHI CS
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

COLOSIMI-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE86406C
Indirizzo	SALITA EDIFICIO SCOLASTICO,5 COLOSIMI-CENTRO 87050 COLOSIMI



Edifici • Via ACQUEDOTTO SNC - 87050 COLOSIMI CS

Numero Classi 5

Totale Alunni 26

SM SCIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM864016

Indirizzo VIA MUNICIPIO CALVISI 87057 SCIGLIANO

Edifici • Via MUNICIPIO SNC - 87057 SCIGLIANO CS

Numero Classi 3

Totale Alunni 17

SM PEDIVIGLIANO (IC SCIGLIANO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM864027

Indirizzo C/SO GARIBALDI PEDIVIGLIANO 87050 PEDIVIGLIANO

Edifici • Corso CORSO GARIBALDI SNC - 87050
PEDIVIGLIANO CS

Numero Classi 3

Totale Alunni 7

SM BIANCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM864038

Indirizzo VIA PROVINCIALE CAPOLUOGO 87050 BIANCHI



Edifici

- Via PROVINCIALE DELLE FRAZIONI SNC - 87050 BIANCHI CS

Numero Classi 3

Totale Alunni 21

SM COLOSIMI (IC SCIGLIANO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM864049

Indirizzo SALITA EDIF.SCOLASTICO N.7 87050 COLOSIMI 87050 COLOSIMI

Edifici

- Via salita edificio scolastico snc - 87050 COLOSIMI CS

Numero Classi 3

Totale Alunni 14

I.P.S.S.A.S.R. -ISTITUTO PROFESSIONALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice CSRA07000G

Indirizzo VIA SANTA LUCIA -FRAZ. SERRA SCIGLIANO 87057 SCIGLIANO

Edifici

- Via SERRA PETRISI SNC - 87057 SCIGLIANO CS

Totale Alunni 42

SERALE IPAA SCIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice CSRA070501



Indirizzo

VIA SERRA - 87057 SCIGLIANO

Edifici

• Via SERRA PETRISI SNC - 87057 SCIGLIANO CS

Approfondimento

LA STORIA DELL'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

La nostra scuola ha un passato illustre e delle origini antiche: sin dal 1795, operava, nel territorio di Scigliano, un oratorio retto dai padri Filippini chiamato "ginnasio comunicativo" che fu istituito con Regio Decreto il 22 gennaio 1798 dal Re Ferdinando IV di Borbone. I Padri Filippini si adoperarono per istruire i giovani del luogo e, nel corso degli anni, da questa scuola, uscirono eccellenti professionisti come Luigi Accattatis, autore del Vocabolario Calabrese, pubblicato negli anni 1895-1898, che divenne preside dello stesso ginnasio nel 1879. In epoca più recente, nel 1947, nacque a Scigliano un Ginnasio Parificato gestito dai padri Vocazionisti. Alla scuola era annesso un convitto che ospitava giovani provenienti non solo dal territorio, ma anche da luoghi lontani della Calabria. A molti di essi, privi di grandi mezzi economici, il Ginnasio offrì l'opportunità di proseguire gli studi e di completare un'istruzione altrimenti destinata a pochi privilegiati. Sempre nel 1947 veniva istituita, a Scigliano, la Direzione Didattica che comprendeva anche le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie dei Comuni limitrofi di Pedivigliano, Colosimi, Bianchi e Panettieri. La Scuola Secondaria di I grado iniziò ad operare, invece, dal 1958. L'Istituto Professionale è l'ordine di scuola più recente. La sua istituzione risale al 1961, quando dipendeva ancora dall'Istituto Todaro di Cosenza. Nell'anno scolastico 2000- 2001 fu accorpato alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Scigliano per diventare uno dei pochi Istituti Omnicomprensivi della Regione.

Dal 2004 è attivo anche un corso serale per studenti lavoratori, nato non solo dall'esigenza di concorrere alla riorganizzazione e al potenziamento dell'educazione permanente, grazie al sistema di formazione professionale, ma anche di soddisfare le richieste di istruzione e di formazione provenienti da un'utenza diversificata. Il nostro corso serale per adulti è seguito non solo da lavoratori dipendenti, con esigenze di formazione finalizzata ad avanzamenti di carriera, ma anche da soggetti con difficoltà di inserimento nel lavoro per cause storiche, sociali, ambientali. Dall'anno scolastico 2009-2010 l'Istituto



Omnicomprendivo di Scigliano comprende, oltre alle scuola già esistenti di Scigliano, Pedivigliano, Borboruso e Panettieri, anche quelle di Bianchi e Colosimi, un ampliamento che ha trasformato la nostra Scuola facendole acquisire ben 17 plessi scolastici e più di 600 alunni. Il dimensionamento in questione rientra nel piano regolamentato dal DPR 186,1998, n.233 e succ. int., che viene giustamente ritenuto l'atto di programmazione fondamentale per realizzare compiutamente il processo di autonomia scolastica voluto dall'art. 21, comma 4, della L. 15.3.1997 n. 59. Questo nuovo assetto non altera, in ogni modo, l'identità dell'Istituto, che si delinea da sempre come scuola autonoma, rispettando le volontà dei vari comuni di mantenere aperti tutti i plessi scolastici, secondo una proposta paritaria. L'Istituto Omnicomprensivo Bianchi-Scigliano nasce quindi con pari dignità tra le scuole aggregate. "Fiore all'occhiello" dell'Istituto Professionale sono l'Azienda agraria e la Cantina, dove, fin dagli anni 60, si produce un ottimo vino, il Savuto DOC. La Scuola si sviluppa già da allora con una chiara impronta vitivinicola, la cantina, però, è stata rinnovata completamente nel 2010 sia strutturalmente che dal punto di vista delle apparecchiature. L'azienda, ubicata nelle frazioni di Serra e Petrisi, è distribuita su tre corpi: uno adiacente agli edifici scolastici, un corpo terrazzato sul fiume Bisirico ed uno adiacente alla Chiesa del Carmine. Ha una superficie complessiva di 8 ha circa, di cui 1,5 ettari utilizzati a vite da vino, 1 ha ad oliveto e 1 a frutteto, 3 ha a bosco ed il rimanente a prato e pascolo. Nell'azienda è stata impiantata anche una serra di circa 300 mq, dove si producono ortaggi di vario genere. La superficie vitata comprende vecchi e nuovi impianti con forma di allevamento a "cordone speronato", le varietà coltivate sono Arvino, Magliocco dolce, Greco nero, Magliocco canino, San Giovese, Pecorello e Malvasia bianca. Vi si producono 70 quintali di uva all'anno di cui 50 utilizzati per il vino rosso, il Savuto DOC insignito del disciplinare di Denominazione d'Origine Controllata con DPR del 19 maggio 1975, e 20 per il vino bianco, il Mimosa. La peculiarità del nostro vino, corposo ed intenso, deriva dall'ubicazione del vigneto in zona collinare, a circa 600 m. sul livello del mare, e dal clima caratterizzato da lunghi periodi siccitosi con elevate temperature in estate, inverni brevi e miti autunni con scarse piogge che consentono una vendemmia tardiva a partire dalla prima decade di ottobre. L'altitudine con l'azione del sole più incisiva, le escursioni termiche più accentuate e la possibilità di un raccolto tardivo rendono il nostro vino speciale, esaltandone profumi ed aromi; confrontando i dati attraverso i Disciplinari di produzione Savuto D.O.C. (D.P.R. 19 maggio 1975) ci si accorge che, rispetto agli altri vini prodotti in zona, il vino dell'Istituto presenta una gradazione più forte, 13% vol. invece di 12%, un'acidità al 6% invece del 5%, ed un estratto secco minimo di 30,00g/l invece di 20,00 g/l.



Allegati:

Le scuole dell'Istituto.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Enologico	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	131
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

Approfondimento

La dotazione informatica esistente è tuttora oggetto di implementazione. La Scuola ha partecipato ai Progetti FESR 2014-2020 per l'acquisto di nuovi laboratori.

Sono presenti una stazione metereologica, una cantina didattica moderna ed efficiente, una serra



operativa che costituiscono un valido supporto per le attività degli studenti della Scuola secondaria di II grado, così come una risorsa importante per le iniziative didattiche che coinvolgono in senso verticale tutto l'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	47
Personale ATA	29

Approfondimento

I docenti in buona percentuale sono stabili, prestano servizio da più di 5 anni garantendo la continuità dell'insegnamento.

L'età media del personale docente si è abbassata grazie alle recenti immissioni e si rileva una maggiore stabilità nella secondaria di I grado. Tuttavia si avvisa la necessità di profili professionali relativi al potenziamento didattico e alla gestione e manutenzione dei laboratori informatici.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Le priorità emerse dal RAV sono riassumibili in:

1. potenziamento delle competenze di base in matematica e in italiano
2. potenziamento delle competenze-chiave e di cittadinanza in senso trasversale a tutte le discipline.
3. potenziare competenze lingua inglese.

SCELTE CONSEGUENTI - PRIORITA' 1:

Riguardo alle prove nazionali, bisogna puntare sul rafforzamento di alcuni fondamentali rudimenti per uniformare gli esiti: i 4 ambiti (per l'italiano LETTURA E COMPRESIONE DEL TESTO / LESSICO / GRAMMATICA; per la matematica NUMERI / SPAZIO E FIGURE / RELAZIONI E FUNZIONI / DATI E PREVISIONI) e i 7 processi logici: INDIVIDUARE INFORMAZIONI / RICOSTRUIRE IL SIGNIFICATO DEL TESTO / INTERPRETARE E VALUTARE / RIFLETTERE SULLA LINGUA-CONCETTI E PROCEDURE/ RAPPRESENTAZIONI/ MODELLIZZAZIONE/ ARGOMENTAZIONE .

SCELTE CONSEGUENTI - PRIORITA' 2 :

Le competenze di cittadinanza risultano un obiettivo essenziale per il nostro Istituto , considerando anche la presenza degli studenti stranieri; comunicazione, integrazione, collaborazione , consapevolezza della responsabilità ed autonomia, che legano l'individuo agli altri, sono gli aspetti da sviluppare in chiave operativa, attraverso una progettazione coordinata e trasversale a tutti i gradi di scuola. Riguardo alle competenze-chiave, esse costituiscono il presupposto ineludibile per le competenze di cittadinanza: un cittadino competente è colui che agisce in modo autonomo e responsabile, esercita i propri diritti , può rispondere alle sfide della globalizzazione, adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, affrontare problemi



complessi attraverso strumenti e metodi appropriati, soprattutto in rapporto alle vicende sociali ed economiche che mostrano crescenti tensioni con fenomeni di razzismo, di marginalizzazione di gruppi e di esclusione sociale. Una volta acquisite, queste competenze, diventano un possesso stabile e spendibile in tutte le situazioni, non solo quelle lavorative, nell'ottica della life long learning.

SCELTE CONSEGUENTI - PRIORITA' 3

la crescente esigenza di aprirsi a una realtà europea e internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture impone: di ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese, migliorare la competenza in L2, coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardi

Uniformare i risultati delle diverse classi.

Priorità

Potenziare le competenze chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardi

Connettere le competenze chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Migliorare i risultati delle prove nazionali.

Traguardi

Uniformare i risultati delle diverse classi. Evitare il fenomeno del cheating. Migliorare i risultati soprattutto delle prove di matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze-chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza.

Traguardi

Puntare al successo formativo ed all' inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Operare per un maggiore collegamento con il mondo del lavoro ed il territorio, da monitorare, che "proietti" la scuola verso l'esterno, mettendo " alla prova" in campi diversi il valore e la spendibilità delle competenze e capacità acquisite.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento.

LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Il Piano di miglioramento 2022-2025 sarà impostato sul valore aggiunto delle competenze, sulla loro acquisizione, sulla loro valutazione, sulla loro spendibilità in termini socio-economici e culturali. La scelta è quella di puntare sulla formazione integrale del "cittadino del futuro", responsabilmente partecipe, consapevole attore del proprio progetto di vita, soprattutto in un mondo, come quello attuale, caratterizzato da una estrema velocità di trasformazioni e cambiamenti. La Scuola è



chiamata a fornire non più una strumentalità di base, non più solo una cultura generica, ma competente, a dare le coordinate affinché gli studenti possano orientarsi nella complessità del presente, offrire quella chiave di lettura che permetta loro di capitalizzare ciò che hanno imparato, ma anche di acquisire quella flessibilità mentale per adattarsi al cambiamento.

Gli interventi previsti dal Piano sono fortemente coerenti tra loro ed integrabili nell'ottica del miglioramento continuo, infatti ciascuno contempla al suo interno azioni fortemente interdipendenti.

Queste azioni di miglioramento avranno una ricaduta positiva sia sulla didattica che sull'organizzazione della scuola per :

1. Studenti che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti con il territorio nel quale si potranno trovare ad operare una volta diplomati. Questo avrà una ricaduta positiva sulle aspettative genitoriali.
2. Docenti che, interagendo fra loro e capitalizzando l'attività di aggiornamento e formazione , potranno accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso un' efficace comunicazione interna. La standardizzazione della verifica e del riesame permetterà nel tempo di selezionare i progetti svolti in termini di effettiva efficienza ed efficacia.

Nella stessa ottica del potenziamento delle competenze, l'obiettivo del miglioramento dei risultati Invalsi alla luce della nuova impostazione delle prove che coinvolgono competenze linguistiche, logiche e digitali e che concorrono da sempre al processo dell'autovalutazione evitando il rischio di essere autoreferenziali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali

Traguardo

Uniformare i risultati delle diverse classi. Evitare il fenomeno del cheating.

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ottenere risultati che rispecchino la media regionale e della macro area di riferimento, in tutti gli ordini di scuola, nei punteggi restituiti dall'Invalsi per la prova di matematica.

Migliorare i punteggi restituiti dall'Invalsi della prova di matematica rispetto ai punteggi Invalsi dello stesso gruppo classe.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza delle scuole secondarie di II grado, attraverso la collaborazione con gli istituti superiori del comprensorio, osservare i risultati a distanza nell'università e nel mondo del lavoro.

Traguardo

Monitorare la coerenza della valutazione e il successo scolastico e formativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Il Piano di miglioramento 2022-2025 sarà impostato sul valore aggiunto delle competenze, sulla loro acquisizione, sulla loro valutazione, sulla loro spendibilità in termini socio-economici e culturali. La scelta è quella di puntare sulla formazione integrale del "cittadino del futuro", responsabilmente partecipe, consapevole attore del proprio progetto di vita, soprattutto in un mondo, come quello attuale, caratterizzato da una estrema velocità di trasformazioni e cambiamenti. La Scuola è chiamata a fornire non più una strumentalità di base, non più solo una cultura generica, ma competente, a dare le coordinate affinché gli studenti possano orientarsi nella complessità del presente, offrire quella chiave di lettura che permetta loro di capitalizzare ciò che hanno imparato, ma anche di acquisire quella flessibilità mentale per adattarsi al cambiamento.

Gli interventi previsti dal Piano sono fortemente coerenti tra loro ed integrabili nell'ottica del miglioramento continuo, infatti ciascuno contempla al suo interno azioni fortemente interdipendenti.

Queste azioni di miglioramento avranno una ricaduta positiva sia sulla didattica che sull'organizzazione della scuola per :

1. Studenti che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti con il territorio nel quale si potranno trovare ad operare una volta diplomati. Questo avrà una ricaduta positiva sulle aspettative genitoriali.
2. Docenti che, interagendo fra loro e capitalizzando l'attività di aggiornamento e formazione, potranno accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso un'efficace comunicazione interna. La standardizzazione della verifica e del riesame permetterà nel tempo di selezionare i progetti svolti in termini di effettiva efficienza ed efficacia.

Nella stessa ottica del potenziamento delle competenze, l'obiettivo del miglioramento dei risultati Invalsi alla luce della nuova impostazione delle prove che coinvolgono competenze linguistiche, logiche e digitali e che concorrono da sempre al processo dell'autovalutazione



evitando il rischio di essere autoreferenziali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali

Traguardo

Uniformare i risultati delle diverse classi. Evitare il fenomeno del cheating.

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diffondere nelle classi il curricolo per competenze.

Lavorare per competenze e dotarsi di strumenti idonei.



Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.

Migliorare esiti Prove Nazionali e ridurre varianza tra i plessi e le classi

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un uso continuativo e diffuso , nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare una didattica per il potenziamento non solo per il recupero, anche a classi aperte.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare attivita' specifiche di orientamento mirato

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Stabilire incontri formali per la diffusione e condivisione degli esiti della formazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare la partecipazione delle famiglie alle attivita' scolastiche con iniziative



specifiche per aumentare il coinvolgimento.

Incrementare le reti e le convenzioni con enti, istituzioni, associazioni.

Attività prevista nel percorso: A scuola di coding

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referenti di classe e coordinatori per ordine di scuola.
Risultati attesi	La Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015 recita: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale



alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo". La Legge 107/2015 pone fra gli obiettivi auspicabili "lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro". Il nostro Istituto, in coerenza con il PTOF 2019/22 e con le attività individuate ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, ripropone il potenziamento delle competenze digitali anche attraverso il "pensiero computazionale", che non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi, attraverso la programmazione in un contesto di gioco. Il Progetto triennale si pone come obiettivi: Il POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI E DIGITALI II POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICHE II MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI INVALSI ATTRAVERSO SIMULAZIONI DIGITALI. Altri obiettivi del progetto: garantire l'accesso alla rete e il suo uso consapevole; promuovere la didattica innovativa e laboratoriale; sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving; rafforzare i servizi digitali della scuola e facilitare la gestione anche delle attività amministrative.

Attività prevista nel percorso: LINGUISTICA-MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2022

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referenti dei progetti di classe e coordinatore per ordine di scuola.
Risultati attesi	<p>La competenza nella lingua madre rientra tra le competenze chiave di cittadinanza recepite in Italia dalle Indicazioni Nazionali. La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare la propria cultura (concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Ciò comporta una conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi. Da qui la valenza trasversale della padronanza linguistica, spendibile non solo a scuola ma anche nel contesto sociale e nel mondo del lavoro. Tuttavia le moderne tecnologie della comunicazione hanno cambiato le nostre abitudini comunicative e il nostro rapporto con la lingua nazionale, tali cambiamenti hanno maggiormente inciso sui cosiddetti "nativi digitali", i quali prima ancora che la carta e la penna si sono approcciati alla scrittura con uno strumento digitale. Gli strumenti digitali e il web hanno livellato verso il basso il mondo della scrittura, i giovani scrivono molto di più di un tempo (si pensi solo ai programmi di messaggistica o ai social-network), ma questo non significa che lo facciano meglio. Inoltre il mondo "veloce" di Internet ha reso obsoleto e privo di attrattive lo studio della lingua che richiede riflessione ed esercizio. Il progetto nasce dunque dalla necessità di recuperare quelle competenze linguistiche che gli allievi non riescono a padroneggiare, perché magari sentite come superate, passando da un approccio passivo ad uno attivo e consapevole. L'idea è quella di coniugare il "vecchio" e il "nuovo" e far</p>



riscoprire agli alunni il piacere della lettura e della scrittura anche attraverso il digitale e l'innovazione metodologica con l'uso consapevole delle TIC. Ulteriore obiettivo da perseguire l'apertura alla pluralità linguistica: in una società come quella italiana, ormai caratterizzata da una crescente multietnicità, diventa sempre più rilevante ragionare sull'apporto che il plurilinguismo può dare alla collettività e interrogarsi sull'esigenza di tutelare, oltre che le lingue del nostro patrimonio, anche quelle minoritarie o delle nuove migrazioni. Da qui i risultati attesi : 1. Analizzare il rapporto che si ha con la propria lingua e riflettere su quanto questo influenzi il processo di inclusione sociale dell'individuo e influisca sulla percezione e definizione della propria identità, sul rapporto con la cultura d'origine, sulle modalità di relazione con l'altro, sull'esercizio dei propri diritti di cittadinanza. 2. Favorire una migliore conoscenza della Lingua Italiana (in particolare per gli alunni stranieri come seconda lingua) utile alla socializzazione e all'apprendimento, coinvolgendo sia la scuola sia le organizzazioni del territorio ed anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, nella consapevolezza del valore trasversale della competenza linguistica rispetto a tutte le discipline.

Attività prevista nel percorso: AMAZING ENGLISH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referenti interni per ogni plesso ed ordine di scuola.
Risultati attesi	Il Progetto nasce dall'esigenza di favorire e ampliare l'apprendimento dell'inglese dalla scuola dell'Infanzia fino alla



scuola secondaria di II grado, ovvero di crescere cittadini europei con la consapevolezza del ruolo importante della competenza comunicativa in lingua inglese. Il progetto verterà sul Pon d'inglese - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza (FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza) A SPASSO PER IL MONDO LIVELLO 1 (Primaria) A SPASSO PER IL MONDO LIVELLO 2 (Primo grado) A SPASSO PER IL MONDO LIVELLO 3 (Secondo grado) Il progetto nasce per offrire a un gruppo di allievi l'opportunità di potenziare ed arricchire e/o recuperare le abilità linguistiche e pratico- relazionali attraverso diverse metodologie didattiche. La finalità prioritaria dei moduli è di sviluppare negli allievi competenze linguistiche spendibili in ambito scolastico e quotidiano, attraverso lo sviluppo delle abilità audio-orali e accertarsi che tutti gli allievi iscritti abbiano raggiunto il livello di competenza linguistica del quadro di riferimento europeo. Il progetto ha previsto la realizzazione di due moduli volti a favorire negli studenti, la valorizzazione delle proprie attitudini e il potenziamento delle abilità linguistiche. Gli alunni saranno stimolati ed interessati alla frequenza del corso in quanto approfondiranno l'uso della lingua parlata attraverso la conversazione diretta con l'esperto di madrelingua (se presente). La presenza dell'esperto di madrelingua consentirà agli allievi di confrontarsi in modo diretto con la cultura di un altro popolo.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE TRASVERSALI**

Attraverso il percorso si intende sviluppare le competenze chiave con particolare riguardo all'area linguistica e logico-matematica e della lingua inglese, senza tralasciare le competenze trasversali, fondamentali per la crescita degli alunni.

Si progetteranno percorsi di formazione specifici rispetto alle aree individuate, finalizzate all'aumento delle competenze STEM, linguistiche e/o metodologiche dei docenti.



Si predisporranno strumenti di valutazione e autovalutazione dei percorsi e delle esperienze attivate dai docenti in classe in seguito alla formazione.

Si utilizzeranno strumenti di misurazione dei traguardi raggiunti dagli alunni quali restituzione Invalsi, documento di valutazione, monitoraggi e questionari.

Si intende proseguire con la realizzazione di prove quadrimestrali comuni e con l'attivazione di progetti inerenti l'Educazione alla cittadinanza in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Si promuoveranno attività per il contrasto alla dispersione scolastica attraverso percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare le competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ottenere risultati che rispecchino la media regionale e della macro area di riferimento, in tutti gli ordini di scuola, nei punteggi restituiti dall'Invalsi per la prova di matematica. Migliorare i punteggi restituiti dall'Invalsi della prova di matematica rispetto ai punteggi Invalsi dello stesso gruppo classe.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza delle scuole secondarie di II grado, attraverso la collaborazione con gli istituti superiori del comprensorio, osservare i risultati a distanza nell'università e nel mondo del lavoro.

Traguardo

Monitorare la coerenza della valutazione e il successo scolastico e formativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Elaborazione di prove di verifica comuni iniziali, intermedie, finali, relative all'ambito logico-matematico, anche sullo stile dell'Invalsi

Elaborazione di prove di verifica comuni iniziali, intermedie, finali, relative all'ambito linguistico, anche sullo stile dell'Invalsi. Incrementare il listening.



Implementare le occasioni di confronto e scambio tra docenti per migliorare la funzione formativa della valutazione, anche utilizzando i risultati delle prove Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di aule STEM per promuovere un nuovo approccio educativo basato su una didattica, e dunque un apprendimento, di tipo laboratoriale.

Diffusione e potenziamento di attività di Cooperative Learning, Flipped Classroom, a classi aperte o per gruppi di livello nella pratica didattica quotidiana

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuazione di percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di ciascun alunno e promozione dell'autovalutazione.

Attivare modalita' didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio.

○ **Continuita' e orientamento**

Proseguire e potenziare le buone pratiche di continuita' adottate all'interno dell'Istituto tra i diversi ordini Incrementare le azioni volte all'orientamento .
Monitorare gli esiti a distanza degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione e dal secondo ciclo.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare e promuovere, anche in rete, attività rivolte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuazione di una formazione dei docenti finalizzata a promuovere una didattica laboratoriale, sulla didattica per competenze, su Steam e coding.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento continuativo delle famiglie, associazioni ed enti presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: RAFFORZIAMO I SAPERI
IMPRENDITORI SI DIVENTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Genitori
--	----------



Responsabile

Docente coordinatore del Progetto.

Risultati attesi

Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. Il modulo prevede lo svolgimento di attività pratiche all'interno di un'azienda vivaistica allo scopo di seguire le varie fasi che portano alla produzione delle giovani piantine. In pratica, l'alunno gestirà tutte le attività che si svolgono regolarmente in un vivaio, dalla messa a dimora del seme/talea alla commercializzazione delle piantine. Inoltre le attività formative sono volte a: Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: SPORT E SALUTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Coordinatore del Progetto.

Risultati attesi

In età scolare praticare sport e soprattutto sport di squadra fa bene per migliorare lo stato emotivo dei bambini e degli



adolescenti. Si cresce anche attraverso la capacità di gioire insieme per una vittoria e di soffrire insieme e di supportarsi ed aiutarsi dopo una sconfitta. Questo allenamento alla gestione e partecipazione al gruppo aiuta di conseguenza a gestire meglio i piccoli conflitti che si presentano nel vivere quotidiano e ad affrontare i problemi con più ottimismo. I risultati attesi, dunque, vanno nella direzione di rafforzare la possibilità per tutti i bambini e adolescenti di praticare con divertimento e soddisfazione uno sport anche nei casi in cui non si è propriamente portati per quella disciplina, per la relazione positiva che il gioco di squadra può dare. I moduli prevedono lo svolgimento di attività motorie e di avviamento allo sport, per una delle seguenti discipline (scelte del collegio dei docenti):
SPORT E SALUTE LIVELLO 2 (primo grado) - Basket - Pallavolo - Judo - Rugby - Boxe - Scherma
SPORT E SALUTE LIVELLO 3 (secondo grado) - Basket - Squash - Rugby - Boxe



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' INNOVAZIONE METODOLOGICA

Fare dell'aula un laboratorio: utilizzare i linguaggi della programmazione per “progettare, appassionarsi, condividere e giocare”, esprimendo se stessi e coltivando la creatività; elaborare percorsi costruttivi e collaborativi con il ribaltamento della lezione frontale e del metodo trasmissivo; game-based learning ,imparare attraverso i giochi; inclusione attraverso gli strumenti tecnologici innovativi; nuove competenze per non restare indietro, favorendo l'acquisizione di quelle skill necessarie per affrontare il cambiamento, Skill digitali, che preparano gli adulti di domani ad essere utilizzatori consapevoli delle nuove tecnologie e a interpretarle come risorse di collaborazione e condivisione; set di competenze trasversali, o soft skill, indispensabili per fronteggiare e diventare protagonisti attivi di una società sempre più dinamica e per tessere relazioni con gli altri.

LE CONOSCENZE CHE DIVENTANO COMPETENZE

- competenze individuali o personali: empowerment, gestione obiettivi, time management, pensiero critico, pensiero creativo, intelligenza emotiva, problem solving, decision making;
- competenze sociali o relazionali: comunicazione, collaborazione, gestione dei conflitti, change management, gestione risorse;
- competenze digitali: gestione informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, problem solving digitale.

L'ORGANIZZAZIONE INNOVATIVA

La scuola oltre la scuola che si apre al territorio, alle associazioni , dilata i tempi e va oltre la lezione, la classe che diventa aperta e i docenti che lavorano per gruppi di livello; l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intendono favorire la didattica laboratoriale e i processi d'insegnamento - apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. E' una didattica che presuppone l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Si propone di investire sullo sviluppo professionale degli insegnanti attraverso la formazione in presenza e online destinata a singoli docenti, ma anche a scuole e reti di scuole, sono previste attività di ricerca esplorativa e ricerca azione. Essa è incentrata sulla sperimentazione di metodi, strumenti e strategie, sulla verifica delle ipotesi di ricerca formulate, sulla valutazione dell'efficacia e della sostenibilità dei modelli sperimentati nello sviluppo di prodotti e progetti. Le attività di ricerca-azione, infatti, sono centrate sulle pratiche, le buone pratiche che partono da situazioni concrete e studi di caso, mirano a colmare il gap tra istruzione teorica e formazione nell'agire professionale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Scuola si è già attivata nella somministrazione di prove per classi parallele di Italiano e Matematica nel triennio precedente, in corrispondenza con la valutazione esterna delle



Rilevazioni nazionali. Nel prossimo triennio si elaboreranno report di analisi dei dati e si creerà un "catalogo interno" delle prove corredato da criteri, griglie e rubriche di valutazione.

Si punterà sulla realizzazione di prove per compiti autentici.



Aspetti generali

Una scuola inclusiva e aperta al territorio

L'istituto omnicomprensivo Bianchi Scigliano ha come obiettivo primario quello di accompagnare l'alunno/studente dalla scuola dell'infanzia fino all'età adulta e a tal fine è fondamentale adottare una progettazione che tenga conto dei bisogni degli alunni, degli studenti, delle loro famiglie, del territorio, delle competenze richieste al termine di ogni ciclo di istruzione per la realizzazione di un soddisfacente progetto di vita personale e per il miglioramento sociale del comprensorio territoriale che, oltre a valorizzare le potenzialità della Valle del Savuto, sappia rispondere alle istanze di una società complessa che si affaccia al terzo Millennio in una dimensione locale.

Valorizza le diversità in una azione educativa inclusiva che promuove la formazione della persona nel rispetto della propria unicità.

Offre a tutti i componenti della comunità scolastica la possibilità di apprendere e sviluppare competenze e potenzialità, creando condizioni che permettano di accogliere e comprendere le specifiche peculiarità personali.

Si propone come agenzia culturale ed educativa di riferimento, garantendo il raccordo costante e organico con le famiglie e con i diversi segmenti formativi del territorio locale, aprendosi al dialogo interculturale e in aggiornamento verso le migliori pratiche didattiche europee.

La progettazione didattica si baserà sulla collegialità delle azioni, su un confronto professionale che tiene conto della complessità, della eterogeneità e delle opportunità formative delle classi del nostro istituto.

In linea con le scelte effettuate si attiveranno situazioni di apprendimento volte a stimolare il coinvolgimento personale degli alunni che, utilizzando le conoscenze e i contenuti delle varie discipline, saranno guidati all'acquisizione di competenze civiche e sociali.

L'ampliamento dell'offerta formativa viene progettato in risposta ai bisogni emersi e ai traguardi e priorità selezionati, e comprende progetti condivisi a livello d'istituto ma anche progetti mirati a soddisfare le necessità dei singoli plessi o dei singoli alunni.

Per ogni progetto viene presentata una scheda iniziale ed è prevista una scheda di rendicontazione.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P.S.S.A.S.R. -ISTITUTO PROFESSIONALE	CSRA07000G
SERALE IPAA SCIGLIANO	CSRA070501

Indirizzo di studio

● **SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le previsioni previste per i processi adattativi e migliorativi.

- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per

la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle s



ituazioni di rischio.

- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi,

ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree

protette, di parchi e giardini.

- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari

ed agrari e di protezione idrogeologica.

● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

● **VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT.** **OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.



- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione
- proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.
- valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.
- promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
null	CSAA864012
SCIGLIANO - CALVISI	CSAA864023
null	CSAA864034
COLOSIMI-ACQUEDOTTO	CSAA864045
BIANCHI	CSAA864056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:



- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCIGLIANO IC	CSEE864017
PEDIVIGLIANO-CENTRO	CSEE864039
PEDIVIGLIANO - BORBORUSO	CSEE86404A
BIANCHI-CENTRO	CSEE86405B
COLOSIMI-CENTRO	CSEE86406C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM SCIGLIANO	CSMM864016
SM PEDIVIGLIANO (IC SCIGLIANO)	CSMM864027
SM BIANCHI	CSMM864038
SM COLOSIMI (IC SCIGLIANO)	CSMM864049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

IC BIANCHI - SCIGLIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: %(sede.nome) CSAA864012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCIGLIANO - CALVISI CSAA864023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLOSIMI-ACQUEDOTTO CSAA864045

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: BIANCHI CSAA864056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCIGLIANO IC CSEE864017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PEDIVIGLIANO-CENTRO CSEE864039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PEDIVIGLIANO - BORBORUSO CSEE86404A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: BIANCHI-CENTRO CSEE86405B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLOSIMI-CENTRO CSEE86406C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM SCIGLIANO CSMM864016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM PEDIVIGLIANO (IC SCIGLIANO)
CSMM864027



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM BIANCHI CSMM864038 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM COLOSIMI (IC SCIGLIANO) CSMM864049 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 h annuali.

Si rimanda all'allegato Curricolo di educazione civica

Approfondimento

Nella Provincia di Cosenza esistono solo 9 istituti omnicomprensivi, di cui uno è l'IC Bianchi-Scigliano; in Italia ne esistono circa 250. Sono istituti complessi sia per la gestione amministrativa che didattica, ma nello stesso tempo offrono l'opportunità di sperimentare in pieno la verticalizzazione del curriculum. L'IC Bianchi-Scigliano ha un'altra caratteristica: la presenza di un corso serale dell'IPSSASR che accoglie gli adulti del territorio.



Curricolo di Istituto

IC BIANCHI - SCIGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale dell'Istituto è stato aggiornato nell' a.s. 2018/2019 facendo riferimento al D.Leg. del 13 . 04.2017 n. 62 e alla raccomandazione del consiglio del 22.05.2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nell'anno scolastico 2018/2019 i Dipartimenti del Primo Ciclo, quello Umanistico che comprende le Lingue, la Storia, la Geografia, l'Arte, la Musica e l'Ed. fisica; quello Tecnologico-Scientifico che accorpa Matematica, Scienze e Tecnologia, hanno rivisto la struttura del curricolo accorpare i curricula dell'infanzia e del primo ciclo. La pratica della didattica per competenze, in senso trasversale a tutte le discipline e ai diversi gradi e ordini di scuola, è ormai consolidata. In ambito dipartimentale si è lavorato per realizzare format comuni per la valutazione e la programmazione sia disciplinare che coordinata, per garantire un'uniformità fra tutti i plessi e tutti i docenti dell'Istituto. Per ciò che attiene alla Sc. Sec. di II grado oggetto di riforma a partire dall'anno scolastico 2018/2019, è stato definito il nuovo curricolo.

<https://www.omniscigliano.edu.it/documento/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Curricolo verticale di educazione civica**

<https://www.omniscigliano.edu.it/documento/curricolo-verticale-di-educazione-civica/>

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Acqua, amica acqua**

Il progetto non è principalmente finalizzato all'apprendimento di nuovi contenuti ma ad avviare i bambini ad un'osservazione più curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un contatto quotidiano e diversificato. - approfondire il rispetto verso la natura - acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili verso l'altro e l'ambiente - promuovere la partecipazione ai problemi ecologici - giocare con l'acqua e fare degli esperimenti.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pongono come finalità generale della scuola nell'attuale contesto storico culturale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie". La sfida, in questa scuola che cambia in velocità, è di portare a pieno titolo anche nel settore dell'infanzia la didattica, la metodologia, il pensiero scientifico e la terminologia già in uso nella scuola Primaria. Questo perché la scuola dell'Infanzia è il primo tassello del curricolo verticale e ha una sua identità all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento (PDM).

Allegato:

Curricolo verticale INFANZIA 2022.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il curricolo di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i diversi ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea. Costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. I RIFERIMENTI NORMATIVI del Curricolo di Cittadinanza sono la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si fa, inoltre, riferimento alla L.30.10.2008 n° 169 "Cittadinanza e Costituzione", alla successiva legge 23.11.2012 n° 222 e alla C.M 27.10. 2010 n° 86, si precisa che "l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi", e che tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. La circolare esplicita anche aspetti che riguardano la valutazione, aggiungendo che "pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto", entra tuttavia a costituire il "complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante e influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico". Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc".... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana". Il Curricolo abbraccia anche la Scuola dell'Infanzia nei tre momenti di evoluzione : tre, quattro e cinque anni, puntualmente declinati. Sono stati individuati 4 NUCLEI TEMATICI: A) Dignità della persona; B) Identità e appartenenza ; C) Relazione ; D) Partecipazione . Sulla base di questi nuclei tematici sono state elaborate le



proposte educative, le attività e le griglie con gli indicatori per la valutazione.

Allegato:

CURRICULO di ed. civica I e II ciclo 22 dicembre 2021.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia nella Scuola Sec. di I grado è stata utilizzata per l'approfondimento di materie letterarie e di Cittadinanza. Nell'Istituto secondario di II grado, il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Il totale delle 2.112 ore (corrispondenti a 32 ore settimanali, convenzionalmente moltiplicate per 33 e per 2 anni scolastici) può essere liberamente distribuito in periodi didattici dalle istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia funzionale; parimenti, le (singole) istituzioni scolastiche possono articolare le classi in livelli di apprendimento. Nello specifico, una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto formativo individuale e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il triennio rimane invece strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo: tutti e tre preordinati al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro. In base alle indicazioni prescritte dalla Riforma e per forgiare alunni competenze spendibili nel territorio, l'Istituto professionale di Stato per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale cambierà l'opzione tradizionale in: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE.

IPSSASR CORSO DIURNO

I nuovi Istituti professionali partono con le classi prime dall'a.s. 2018/19 e l'attuazione completa del decreto 61/2017 avverrà nell'anno scolastico 2022/23 quando a norma dell'art.13 verranno del tutto abrogate le disposizioni del DPR 87/2010. Il modello disegnato dal d. lgs. 61/2017 privilegia fortemente l'innovazione, la ricerca, l'apertura al territorio e la



struttura di curricula che, mediante la personalizzazione educativa, tendono a valorizzare talenti e risorse per un saper fare di qualità orientato al Made in Italy. L'IPSSASR di Scigliano rientra nell' Indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio", è stata deliberata dal Collegio in quanto più rispondente alle richieste del tessuto produttivo locale e più consona rispetto alla tradizione e alle esperienze maturate all'interno dell'Istituto. Le novità si concentrano essenzialmente su quattro punti: quadri orario, organizzazione biennio /triennio, aggregazione delle discipline per assi, adozione nel biennio del Progetto Formativo Individuale, elaborato dal Consiglio di Classe, da strutturare in periodi didattici, per la realizzazione di unità di apprendimento certificabili come stato di avanzamento nel curriculum (crediti per i passaggi). IL BIENNIO E' caratterizzato da : Aumento delle ore destinate alle discipline dell'area di indirizzo a sfavore di quelle di area generale (1188/924 contro 1320/792 del precedente ordinamento); Aggregazione nel biennio delle discipline in assi culturali secondo le consuete disposizioni del DM 139/07 per le competenze in uscita all'obbligo scolastico; Possibilità di organizzare periodi didattici collocabili in due diversi anni scolastici (ad esempio pentamestri, semestri etc.) scavalcando la consueta dimensione annuale per proiettare progettazione e valutazione in una dimensione biennale, quanto mai necessaria per la coerenza del curriculum, in termini di obbligo scolastico, e per la proiezione verso la «cerniera» del terzo anno.

IL TRIENNIO

Nel Triennio , ferma restando la quota oraria complessiva del curriculum annuale vi è, anche in questo caso, un aumento degli insegnamenti relativi all'area di indirizzo, prevalentemente destinato ad irrobustire le attività tecnico pratiche. Riferimento alla necessità di organizzare percorsi in grado di garantire innalzamento e consolidamento dei livelli di istruzione generale già acquisiti nel biennio e rilevante importanza attribuita alla necessità di indirizzare le esperienze per l'accesso al mondo del lavoro, ad implementare le attività di alternanza ed apprendistato, ad attivare l'utilizzo funzionale del curriculum dello studente di cui alla L.107/2015, a garantire la costruzione dei passaggi tra IP e FP. Rimane la possibilità di attivare in via sussidiaria i percorsi leFP per il rilascio della qualifica triennale e del diploma quadriennale. Il quinto anno deve prevedere percorsi per maturare crediti utili alla



certificazione IFTS. Viene confermata la formidabile opportunità di dotarsi di un ufficio tecnico; questa caratteristica dell'IP la connota profondamente e la differenzia in maniera netta dagli altri ordini di scuola. PERSONALIZZAZIONE Interessanti innovazioni che attengono all'assetto didattico dell'Istruzione Professionale vengono delineate nel decreto 61: la personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo; l'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e l'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale; la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali; l'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati; la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato; l'organizzazione per unità di apprendimento; la certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica: utilizzare la quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del biennio, utilizzare gli spazi di flessibilità, in coerenza con gli indirizzi attivati e con i profili di uscita di cui all'articolo 3, entro il 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nell'ambito dell'organico dell'autonomia; sviluppare le attività e i progetti di orientamento scolastico, nonché di inserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso l'apprendistato formativo di primo livello di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni; attivare partenariati territoriali per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa, per il potenziamento dei laboratori; costituire i dipartimenti quali articolazioni funzionali del



collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa; dotarsi di un comitato tecnico-scientifico.

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.S.A.S.R. -ISTITUTO PROFESSIONALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO IPSSASR CORSO DIURNO Il riordino degli istituti professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio e fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche. I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy ; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica. CLASSI II- III-IV- V (Prima della Riforma attuata con Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 61) - SETTORE SERVIZI – INDIRIZZO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE – OPZIONE VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO Il Diplomato di istruzione professionale, nell' indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, possiede competenze



relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. E in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" è finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. Il Diplomato approfondisce inoltre gli aspetti economici relativi al mercato di settore, analizza le dinamiche di sviluppo e valorizzazione delle produzioni locali nell'ambito della crescente globalizzazione. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale" consegue le seguenti competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione
- Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali



e comunitarie. □ Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione. □ Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti. Competenze in uscita: □ Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazione, ottimizzando i processi lavorativi e l'uso dei mezzi di produzione. □ Predisporre e curare degli spazi di lavoro in generale al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali. □ Collaborare nella scelta dell'indirizzo produttivo e nella gestione dell'azienda. □ Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore. □ Pianificare l'impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura zootecnica, agricola, floriculturale, forestale. □ Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture nonché l'alloggiamento delle macchine e degli attrezzi. □ Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda, adattando le tecniche alle diverse circostanze dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori □ Eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti. □ Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti.

INSEGNAMENTI DI ISTRUZIONE GENERALE (IIG)
Preparazione di base, volta allo sviluppo degli Assi culturali. L'area comprende le discipline di formazione generale, comuni ai vari indirizzi degli Istituti Professionali e comuni agli altri ordini di scuola secondaria superiore. In tal modo gli alunni possono, al termine dei due anni, accedere al terzo anno di qualifica oppure passare, senza esami, al terzo anno di Istituti superiori affini. Sono inserite in questa area discipline di larga valenza atte a costruire patrimonio culturale imprescindibile del cittadino ed insieme condizione di accesso al sapere professionale.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO (IOI) Rispecchiano la specificità del settore. Area di formazione professionale, che comprende le discipline direttamente legate alla specificità degli Istituti Professionali, con la finalità di dare agli studenti una cultura che deve: fornire conoscenze tecnico-scientifiche, utilizzare i linguaggi, i procedimenti e gli strumenti fondamentali del settore per consentire un approccio operativo, sia analitico che progettuale, alla soluzione dei problemi e nello stesso tempo favorire l'acquisizione di alcune abilità ed atteggiamenti generali, come l'autonomia nell'affrontare i problemi, la competenza comunicativa, l'accettazione di situazioni nuove, l'iniziativa, che costituiscono altrettanti tratti specifici della professionalità.

ESAMI DI QUALIFICA L'Istituto inoltre, rilascia, alla fine del terzo anno di studi, la qualifica di Operatore agricolo. In riferimento alla circolare ministeriale prot.n. 0000254 del 31.01.2013, gli istituti professionali, in regime transitorio, rilasciano i titoli di qualifica del previgente ordinamento correlati alle qualifiche triennali di cui all'Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni in data 29 aprile 2010, in base a quanto indicato nella tabella 1 all'intesa del 16 dicembre 2010 attivati solo per gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali nel 2010-2011. Per quanto attiene allo svolgimento degli esami di qualifica si continuano ad applicare le disposizioni di cui agli art.25,



26 e 27 dell'Ordinanza Ministeriale n.90/2001, ivi comprese le modalità di ammissione agli esami stessi. Invece lo scrutinio per l'ammissione alla successiva classe quarta resta disciplinato dal regolamento di cui al DPR 122/2009. Pertanto si procede, nell'ambito di un unico scrutinio finale, a due distinte valutazioni, rispettivamente, per l'ammissione alle prove di esame di qualifica sulla base del punto A del citato articolo 27 e per l'ammissione alla classe quarta del percorso quinquennale riordinato sulla base dell'art.4 del DPR 122/20. CURRICOLO CLASSE I (RIFORMA ISTITUTI PROFESSIONALI, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107). Il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 è corredato da tre allegati: Allegato A in cui è riportato il nuovo profilo educativo, culturale e professionale/ PECUP comune a tutti gli indirizzi; Allegato B in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio Allegato C in cui sono riportate le tabelle sulla confluenza degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell'ordinamento stabilito nel D.P. R n.87/2010, con nuovi indirizzi. Caratteri della Riforma Il decreto ridefinisce i precedenti indirizzi, le articolazioni e le opzioni, attuando il potenziamento delle attività laboratoriali e con la rimodulazione dei quadri orari. L'obiettivo è quello di conferire ai medesimi una più compiuta e visibile identità, eliminando le sovrapposizioni con gli Istituti Tecnici e privilegiando la natura degli Istituti Professionali, all'insegna di un pragmatico realismo in grado di contenere dispersione e abbandoni: "formare figure professionali di livello intermedio per l'assunzione di ruoli operativi, con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento; ed offrendo risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tali da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale." Viene riscritto l'assetto ordinamentale figurante nel D.P.R. 87/10, che viene abrogato unitamente alle Linee guida per il biennio (Direttiva 65/10), per il triennio (Direttiva 5/12) e alle articolazioni delle aree d'indirizzo negli spazi di flessibilità (Direttiva 70/12). L'abrogazione è graduale, essa decorre da quest'anno scolastico 2018-19 per le classi prime, per completarsi a regime nell'anno scolastico 2022-23. Per corrispondere alla nuova domanda di competenze a livello settoriale e territoriale, gli indirizzi di studio previsti passano da sei a undici, oltre ai settori, sono cancellate le articolazioni e le opzioni figuranti sempre nel D.P.R. 87/10. Viene ribadito il comune assetto organizzativo e didattico e per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Circa l'assetto organizzativo, resta la struttura quinquennale dei percorsi di istruzione professionale (IP) – erogata negli istituti di istruzione, statali e paritari, con il rilascio del diploma di istruzione secondaria superiore – e la loro articolazione in un biennio e in un successivo triennio. Nel biennio può completarsi l'obbligo dell'istruzione, che può altresì continuare ad essere assolto – oltre che negli istituti tecnici e nei licei – anche nei percorsi di istruzione e formazione



professionale (leFP) di competenza delle regioni o nei percorsi di apprendistato, di cui al D. Lgs 81/15 in applicazione del cosiddetto Jobs Act. Il biennio possiede ora un più marcato e visibile carattere unitario. Prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Il totale delle 2.112 ore (corrispondenti a 32 ore settimanali, convenzionalmente moltiplicate per 33 e per 2 anni scolastici) può essere liberamente distribuito in periodi didattici dalle istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia funzionale; parimenti, le (singole) istituzioni scolastiche possono articolare le classi in livelli di apprendimento. Nello specifico, una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto formativo individuale e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il triennio rimane invece strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo: tutti e tre preordinati al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro. Per tutti gli 11 indirizzi dovrà poi costituirsi un ufficio tecnico – finora obbligatorio solo nel settore tecnologico degli istituti tecnici –, con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché da quelle legate alla tutela della sicurezza delle persone e dell'ambiente: compiti affidati agli insegnanti tecnico-pratici. Organizzazione didattica Circa l'assetto didattico, il Consiglio di classe redige per ogni studente, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il menzionato Progetto formativo individuale, basato su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale ed informale, idoneo a rilevare sia le sue riscontrate potenzialità che le sue carenze, per motivarlo ed orientarlo nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Sentito lo stesso Consiglio di classe, il dirigente scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del predetto PFI. Altro elemento innovativo è l'aggregazione delle discipline di studio all'interno degli assi culturali, per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici ed una prevalente metodologia induttiva ed esperienziale: Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse storico-sociale per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo. Di conseguenza è adottata una didattica modulare, per Unità di apprendimento (UDA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per lo studente, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite. Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio e del triennio (ferma restando la vigente disciplina della certificazione delle competenze per le qualifiche triennali e i



diplomi professionali quadriennali nei percorsi leFP); competenze che rappresentano l'altrettanto necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Per la più efficace organizzazione della didattica secondo le coordinate sopra riassunte, le istituzioni scolastiche, nella stesura del PTOF, potranno utilizzare la quota di autonomia per l'orario complessivo del Biennio e del Triennio, pari al 20% delle discipline di studio e delle attività di laboratorio (ai sensi del D.P.R. 275/99 e s.m.i.), al fine di meglio perseguire gli obiettivi di apprendimento previsti dal PECUP. Analogamente, potranno utilizzare le quote di flessibilità del 40% dell'orario complessivo del terzo, quarto e quinto anno di corso per rimodulare l'offerta formativa allorquando, in regime di sussidiarietà, esse intendano – a domanda dello studente – rilasciare anche le qualifiche triennali e i diplomi professionali quadriennali, previo accreditamento delle regioni susseguente a specifici accordi tra queste ultime e gli uffici scolastici regionali.

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento è declinato in termini di competenze, abilità e conoscenze. Le competenze sono intese come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale, informale. Nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le abilità sono intese come capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nell'EQF sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Le conoscenze sono intese come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento: sono quindi un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un settore di lavoro o di studio. Esse sono descritte nell'EQF come teoriche e/o pratiche. Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico-professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015. L'impianto del sistema degli istituti professionali è diretto anche alla promozione di un insieme di competenze trasversali descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli



indirizzi. Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. Per quanto riguarda il biennio iniziale, vengono assunti, per la parte comune, otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo. Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Anche le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso, fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i saperi e le competenze relativi all'obbligo di istruzione; esse si sviluppano poi, nel secondo biennio e quinto anno, con gli approfondimenti necessari per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro. Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'IPSSASR definisce un percorso di Cittadinanza e Costituzione, che a partire dalla classe prima, nell'arco del quinquennio, possa costituire un itinerario completo, tale da favorire la conoscenza e lo sviluppo di tematiche specifiche, da esplicitarsi, poi, in sede di colloquio come richiesto dal nuovo esame di stato. Il percorso, strutturato in UDA per competenze, presenterà argomenti legati all'educazione, alla convivenza civile, alla legalità, al rispetto dell'ambiente, all'affettività, all'educazione alla salute. **PERCORSO PER IL BIENNIO**
CONOSCENZE Il percorso di Cittadinanza e Costituzione pone al centro dei propri contenuti:
1. L'identità della persona; 2. La sua educazione culturale-giuridica; 3. La sua azione civica e sociale. **CLASSE PRIMA 1. DIRITTI E DOVERI IN UNA SOCIETA' IN CONTINUA TRASFORMAZIONE (UDA specifica); CLASSE SECONDA 1. ETICA SPORTIVA: IL SIGNIFICATO DI ESSERE SQUADRA; 2. CONCETTO DI DEMOCRAZIA E FORME DI GOVERNO. TRIENNIO II**



percorso previsto nel triennio avrà le seguenti finalità e sarà sviluppato su argomenti specifici scelti dai Consigli di classe, consolidando e approfondendo il lavoro interdisciplinare avviato nel corso del biennio per la promozione del senso di responsabilità civile e democratica, anche attraverso la conoscenza delle modalità con le quali tali responsabilità possono effettivamente essere esercitate. Gli argomenti : 1. Partecipazione attiva alla vita scolastica; 2. Rispetto del pluralismo culturale; 3. Partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel Mondo; 4. Cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

Utilizzo della quota di autonomia

In base alle indicazioni prescritte dalla Riforma e per forgiare alunni competenze spendibili nel territorio , l'Istituto professionale di Stato per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha cambiato l'opzione tradizionale in: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE. Il quadro orario è di 32 ore settimanali con un potenziamento delle attività didattiche legate ad esperienze laboratoriali e in contesti operativi, utilizzando la risorsa interna B011 (laboratorio di scienze e tecnologie agrarie) al fine di favorire come privilegia la riforma attività pratiche e in osservanza a quanto già deliberato nel Collegio docenti del 13/09/2017 in merito alle classi atipiche. Tra le altre novità introdotte dalla riforma riscontriamo: la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola- lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Dettaglio Curricolo plesso: SERALE IPAA SCIGLIANO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Curricolo di scuola

Il Curricolo dell' IDA (Istruzione Degli Adulti), ha come riferimento quanto definito dalla normativa in atto e in particolare dal decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. In essi sono ricondotti i Centri territoriali permanenti e i corsi serali per il conseguimento di titoli di studio, ivi compresi i corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena. Gli Istituti Serali hanno due tipi di finalità: □ una generale (che è la stessa di ogni scuola pubblica): essere cioè luogo di educazione, fornendo anche strumenti per un inserimento lavorativo qualificato; □ una specifica, peculiare strettamente connessa al tipo di utenza, che risulta alquanto disomogenea in conseguenza delle differenti condizioni di vita, di lavoro, delle diverse storie scolastiche degli studenti nonché di un ampio ventaglio di età anagrafiche. La scuola serale assolve al compito di riallacciare i fili interrotti fra l'ex-studente e l'istituzione scolastica, stimolando un bisogno di nuova cultura e di educazione permanente, facendosi luogo di istruzione, più consono alle esigenze e alle motivazioni del lavoratore. La scuola serale svolge un compito di innegabile valore sociale ed educativo, consentendo il rientro nel percorso formativo a quei lavoratori o più in generale alle persone in cerca di un'occupazione che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi. In particolare, oltre che a formare dal punto di vista tecnico ed operativo i propri allievi, spesso la scuola serale permette loro di cambiare luogo e tipologia di lavoro, grazie all'apprendimento dei contenuti che vengono trattati. Pur non esistendo molte informazioni statistiche, siamo a conoscenza di numerose variazioni di mansioni e luoghi di lavoro dei nostri ex-alunni in seguito agli studi compiuti, anche perché notevole è il numero di coloro che frequentano gli Istituti Serali con il dichiarato fine di migliorare la propria posizione lavorativa ed economica. Sarà perciò prioritario organizzare forme di intervento per: □ il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente; □ offrire occasioni di promozione socio-culturale, stimolare la ripresa degli studi, favorire l'estensione delle conoscenze e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro favorendo l'acquisizione di specifiche competenze.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La programmazione rispecchia le linee generali riportate nelle Indicazioni Nazionali e quindi, al termine del percorso di Istruzione professionale “Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo rurale”, opzione “Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio” e pertanto lo studente deve possedere competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. In particolare deve essere in grado di: □ gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agroambientale, agro industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità; □ individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie; □ utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione; □ assistere singoli produttori e strutture associative nell’elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale; □ organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali; □ rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche; □ gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; □ intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell’agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici; □ gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell’indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”, l’opzione “Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio” è finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. Il Diplomato approfondisce inoltre gli aspetti economici relativi al mercato di settore, analizza le dinamiche di sviluppo e valorizzazione delle produzioni locali nell’ambito della crescente globalizzazione. A conclusione del



percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: 1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. 2. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. 3. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. 4. Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità. 5. Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing. proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica. 6. Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. 7. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione. 8. Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie. 9. Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione. 10. Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE TRASVERSALI La normativa relativa all’obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa (D.P.R. 15 marzo 2010 n.87, art.8, comma 6). Le competenze riguardano l'istruzione obbligatoria ma sono un punto di riferimento imprescindibile anche per il prosieguo: Imparare ad imparare;Organizzare il proprio apprendimento in funzione delle risorse disponibili, dei tempi, strategie e metodo di studio,Progettare; Saper elaborare e realizzare progetti valutando i vincoli e verificando i risultati;Comunicare Comprendere e utilizzare linguaggi diversi;Collaborare e partecipare;Interagire in gruppo, collaborando nelle attività collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto delle diversità;Agire in modo autonomo e responsabile; Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; Risolvere



problemi Utilizzare contenuti e metodi delle diverse discipline; Individuare collegamenti e relazioni; Saper mettere in relazioni fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; Acquisire ed interpretare le informazioni; Saper interpretare criticamente le informazioni dei diversi ambiti e valutandone attendibilità e utilità. Le competenze chiave trovano uno sviluppo contenutistico e metodologico negli assi culturali strategici (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), consentendo, con tale intreccio, di acquisire le competenze chiave per la cittadinanza che riguardano il pieno sviluppo della persona in relazione a tre ambiti (Documento tecnico del 3 agosto 2007):

- la costruzione del sé;
- la costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri.

Sulla base di tali riferimenti sono stati individuati i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI PLURIDISCIPLINARI** che i docenti di tutte le discipline hanno concordato quali obiettivi pluridisciplinari da perseguire nel corso degli anni:

OBIETTIVI SOCIALI (Competenze esistenziali) □ apertura al dialogo e alla collaborazione, □ rispetto, accettazione e condivisione delle regole, □ partecipazione attiva, assertiva, propositiva alla vita scolastica e sociale, □ capacità di proporre e prendere iniziative socialmente utili, □ capacità di individuare le cause di determinati comportamenti e di prevederne le conseguenze, □ capacità di superare modalità di relazione stereotipate □ capacità di mettere in rapporto la propria cultura di origine con quelle di altri popoli. □ diritto di cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI (Competenze di alfabetizzazione) □ capacità di comprendere, spiegare, riassumere in modo personale i molteplici messaggi della società contemporanea, □ capacità di utilizzare le nuove conoscenze acquisite per risolvere problemi nell'ambito lavorativo, □ apprendere gli elementi più significativi per comunicare in lingua inglese, □ conoscere i processi informatici, □ utilizzare internet e la posta elettronica, □ capacità creativa di organizzare i contenuti appresi in modo personale □ capacità di esprimere motivati giudizi di autovalutazione. □ maturare spirito critico.

Utilizzo della quota di autonomia

ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALLA DIDATTICA L'Istituto organizza, ogni anno, una serie di attività, che portano gli studenti fuori dalla classe e che costituiscono uno strumento d'integrazione dell'attività didattica ordinaria. Tra queste attività sono comprese: □ Gite d'istruzione □ Visite guidate a mostre, spettacoli proiezioni film presso sala cinematografica Citrigno CS. □ Visite guidate presso aziende agricole, vitivinicole, ortofrutticole e vivaistiche □



Partecipazione ad eventi di rilievo, quali conferenze, seminari. **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** Il sistema dell'alternanza scuola-lavoro arricchisce la formazione fornendo, oltre alla conoscenza di base, competenze spendibili nel mercato del lavoro. Permette inoltre di realizzare un collegamento tra l'offerta formativa e lo sviluppo socio-economico delle diverse realtà territoriali. La legge 107/2012 ha introdotto delle importanti novità sull'alternanza scuola-lavoro. Come indicato nella Guida operativa sull'alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015, con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, viene precisato che "Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd. PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche". Considerato che gran parte dei corsisti del serale sono studenti lavoratori e che ciò renderebbe difficoltosa la realizzazione di un percorso di alternanza vero e proprio, il Collegio Docenti ha deliberato, su proposta dei consigli di classe del serale, di attuarla attraverso visite aziendali. E' molto importante ricordare che negli Istituti professionali, per gli Esami di Stato, la valutazione delle esperienze condotte in alternanza scuola-lavoro concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce in tal senso alla definizione del credito scolastico. Inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, il documento di classe reca specifiche indicazioni sul profilo e sulle competenze acquisite dagli allievi con riferimento alle esperienze, condotte sia nella classe III- IV che nella classe V, in alternanza scuola-lavoro. Le commissioni d'esame tengono conto di tali attività ed esperienze, ai fini dell'accertamento di conoscenze, competenze e capacità. Inoltre, da quest'anno con la Riforma dell'Esame di Stato e sarà oggetto di valutazione in fase di colloquio. **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** Per rispondere ai bisogni espressi dagli studenti, per dare al curricolo carattere territoriale e per incentivare la partecipazione, l'offerta formativa è ampliata con diversi progetti annuali: □ "ACCOGLIENZA 2018" □ "IL QUOTIDIANO IN CLASSE" □ "LA SCUOLA AL CINEMA" XX Edizione □ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:**"ASPETTI PRATICI, TECNICI ED ECONOMICI DELLE PIU' IMPORTANTI REALTA' AGRARIE DEL TERRITORIO CALABRESE" □ "CORSO DI POTATURA E INNesti" □ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:** "L'OLIVICOLTURA IN CALABRIA: DALL'OLIVICOLTURA DI TIPO SECOLARE, A QUELLA DI TIPO MODERNA E SPECIALIZZATA" □



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: "COOPERAZIONE E COOPERATIVISMO IN AGRICOLTURA" □ SEMINARI SPECIFICI SU DISCIPLINE DI INDIRIZZO. ATTIVITA' DI RECUPERO Date le particolari caratteristiche dello studente adulto, la difficoltà che incontra in una frequenza regolare, le provenienze diverse, i diversi livelli di partenza, i ritmi differenti di apprendimento ecc., risulta necessario lavorare con particolare attenzione durante tutto il corso dell'anno sulle attività di recupero. Il luogo di elaborazione delle strategie complessive di recupero è il Consiglio di Classe, all'interno del quale si devono indicare di volta in volta gli spazi che ogni singolo insegnante può occupare, in base alle priorità che vengono individuate. Le attività di recupero prevedono diverse soluzioni operative: LE ORE - FINESTRA (L'insegnante concorda con un piccolo gruppo ,tre-cinque, una o più ore di recupero preferibilmente in orario extra-scolastico (p. es. sabato mattina, o in orario precedente l'inizio delle regolari lezioni); GLI SPORTELLI (Alcuni insegnanti fissano un orario di sportello nel quale sono disponibili al recupero individuale o per piccoli gruppi, previa prenotazione); LA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA(Laddove possibile, l'insegnante può concordare un percorso individualizzato, fornendo i materiali di lavoro e fissando dei momenti di verifica); LA PAUSA DI RECUPERO (L'insegnante può decidere,(anche su sollecitazione della classe di interrompere il normale sviluppo della spiegazione e dedicare alcune lezioni solo al lavoro di recupero con la classe intera); LA SETTIMANA DI SOSPENSIONE (Su indicazione del Collegio può essere stabilita una settimana di sospensione delle lezioni, nel corso della quale, in base ad un apposito orario, gli insegnanti eseguono soltanto attività di recupero con gli studenti che ne abbiano bisogno). ACCOGLIENZA Nelle prime settimane di scuola e ogni qualvolta si ritiene necessario verrà attivato il "Progetto Accoglienza" che coinvolge tutte le discipline, al fine di perseguire i seguenti obiettivi: □ conoscere la personalità dello studente, i suoi bisogni, le sue carenze, le sue esigenze, le sue attitudini; □ favorire un approccio psicologico positivo dello studente con la scuola allo scopo di consentire un vissuto di esperienza significativo; □ motivare allo studio delle diverse discipline attraverso un libero confronto su come ognuna di esse possa concorrere alla conoscenza ed alla comprensione di eventi e problemi di vita reale; □ pervenire ad una convergenza su un codice condiviso di comportamenti personali e collettivi per affinare la propria attitudine a cooperare con gli altri; □ rilevare la situazione di partenza degli studenti per: tracciare un profilo complessivo dell'alunno in particolare e della classe in generale; verificare il possesso dei pre-requisiti necessari per affrontare i percorsi formativi; potenziare e promuovere conoscenze e comportamenti strumentali per l'acquisizione di un metodo efficace di lavoro.



La fase dell'accoglienza è particolarmente significativa per lo studente adulto perché permette di fare emergere e possibilmente superare tutte le "resistenze" che il ritorno a scuola comporta, essa non può esaurirsi nella fase iniziale dell'anno scolastico, ma deve essere riproposta ogni volta che la partecipazione e la frequenza si indeboliscono. All'interno di tale attività saranno effettuate anche delle uscite didattiche sul territorio, che sono risultate molto efficaci per la motivazione, la socializzazione e la formazione del gruppo.

ORIENTAMENTO Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi, il Dipartimento predispone il "Progetto Orientamento", che coinvolge tutte le discipline e che prevede i seguenti momenti: - Imparare ad apprendere per guidare alla costruzione di un metodo personalizzato di studio - Analisi degli interessi extrascolastici per favorire una valutazione critica dell'impegno del tempo libero e l'investimento intelligente delle proprie risorse. - Educazione alla gestione della vita scolastica per favorire la gestione costruttiva delle dinamiche relazionali. - Prevenzione delle condizioni di disagio attraverso la somministrazione, alla fine del I quadrimestre, di un questionario sul rapporto tra studente e apprendimento scolastico. - Guida alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi dell'impiego del proprio tempo, dei propri bisogni e valori e l'autovalutazione delle proprie capacità - Verifica e valutazione dell'orientamento scolastico attraverso la somministrazione di un questionario di fine anno.

Secondo la recente normativa sul Riordino dei Corsi serali la realizzazione delle attività di accoglienza e di orientamento, sono anche finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, e devono corrispondere a non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI E FAD (INSEGNAMENTO A DISTANZA) L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza delle tecnologie informatiche e multimediali, incentiva e supporta l'utilizzo delle strumentazioni informatiche come strumento per una didattica alternativa alla tradizionale lezione frontale; per fornire a tutti gli alunni dell'Istituto le conoscenze e le competenze informatiche oggi giorno richieste dal mercato del lavoro. Il recente Riordino dei Serali prevede anche la Formazione A Distanza (FAD) per non più 20% del percorso. Tale modalità di fruizione per quest'anno non è stata attivata, ma si cercherà di privilegiare attività di tipo multimediale con l'invio di materiale in formato digitale e l'utilizzo della sala informatica per favorire maggiormente l'uso dei pc, al fine di preparare gli studenti alle prove Invalsi, che si svolgeranno nel mese di marzo in modalità Computer Based Testing. Inoltre, si favorirà l'uso degli strumenti informatici per consentire la preparazione della relazione in formato digitale relativa all'alternanza scuola lavoro per la



classe quinta.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● L'olio di oliva " dal campo alla tavola"

Lo scopo del percorso è quello di fare approfondire le conoscenze e le competenze relative al settore della filiera dell'olio di oliva, partendo dalla materia prima fino all'ottenimento del prodotto finito, osservando ogni fase della filiera in modo da far sperimentare ai discenti le operazioni in un contesto extrascolastico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Quadriennale



Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PICCOLI EROI A SCUOLA (UNA REGIONE IN MOVIMENTO)

Progetto ludico-motorio promosso dall' URS Calabria. Punto focale del progetto è l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.



Risultati attesi

Acquisizione della consapevolezza e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino. Realizzazione dell'alfabetizzazione motoria, avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● ACQUA, AMICA ACQUA

Il progetto è principalmente finalizzato ad avviare i bambini ad un'osservazione curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un contatto quotidiano e diversificato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2

Risultati attesi

- consolidare il rispetto verso la natura - acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili verso l'altro e l'ambiente - promuovere la partecipazione ai problemi ecologici

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PICCOLE DONNE E PICCOLI UOMINI CRESCONO

Finalità del progetto è quella di sensibilizzare le famiglie, i docenti, gli alunni e i cittadini tutti, sulla tematica delle pari opportunità e dei diritti civili, sull'educazione alla legalità, alla cittadinanza responsabile, al rispetto e alla valorizzazione di ogni diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2



Risultati attesi

Promuovere la crescita della persona capace di rispettare gli altri, anche nella diversità. La diffusione della consapevolezza delle pari opportunità, comprese quelle di genere, e la salvaguardia della parità di diritti avviene anche e soprattutto all'interno della classe, affrontando queste tematiche con un approccio adatto a ciascuna età.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SI VA IN SCENA

Attività di teatro, canto e danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2

Risultati attesi

Realizzare l'alfabetizzazione emotiva, avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della gestione delle proprie emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● **PERISCOPIO VACANZE**

Progetto accoglienza



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati attesi

Favorire l'inserimento sereno di ogni alunno nella nuova realtà scolastica nel rispetto di tempi e bisogni. □ Favorire lo sviluppo di interazioni positive con coetanei ed adulti. □ Suscitare curiosità ed interesse nei confronti del nuovo ambiente □ Favorire il potenziamento di abilità sociali al fine di attuare forme di interazione positiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.



Risultati attesi

Promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● IMPARIAMO CON LE STEM

Obiettivo principale è quello di sviluppare nei bambini le competenze digitali, scientifiche e il pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Incrementare le competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ottenere risultati che rispecchino la media regionale e della macro area di riferimento, in tutti gli ordini di scuola, nei punteggi restituiti dall'Invalsi per la prova di matematica. Migliorare i punteggi restituiti dall'Invalsi della prova di matematica rispetto ai punteggi Invalsi dello stesso gruppo classe.

Risultati attesi

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale; · Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti; · Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo; · Favorire lo sviluppo della capacità di progettazione e pianificazione; · Favorire lo sviluppo del senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico scientifica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PICCOLE GUIDE TURISTICHE

Finalità del progetto sarà quella di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e ludico la storia del proprio territorio, dare un'opportunità di formazione nel campo della scoperta del proprio comune per promuoverne la conoscenza ad altri e permettere agli alunni di interpretare il ruolo di guida turistica per i compagni dei plessi vicini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.



Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2

Risultati attesi

Valorizzare il proprio territorio per imparare a rispettarlo, proteggerlo, conservarlo. Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio, alla propria comunità fatta di famiglia e di amici, di scuola e di conoscenti, di quartiere e di gente del paese. Sviluppare la consapevolezza di essere «cittadini».

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● MUSEO- BIBLIOTECA - SCUOLA- TERRITORIO- COPROTAGONISTI DI UN PROGETTO EDUCATIVO

Prevedrà la partecipazione di tutti i bambini della scuola primaria dell'I.C. Bianchi-Scigliano alla scoperta delle biblioteche presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alla lettura. Far conoscere e promuovere i beni culturali e artistici presenti sul territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LETTURA

Finalizzato a favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro e far interiorizzare l'importanza educativa e formativa della lettura. Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati delle prove nazionali

Traguardo

Uniformare i risultati delle diverse classi. Evitare il fenomeno del cheating.

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura per contrastarne la caduta di interesse, in una società fortemente tecnologica e caratterizzata dalla presenza di immagini televisive, filmiche e digitali. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro per formare dei lettori motivati e competenti, lettori per la vita, per i quali la lettura non sia solo un obbligo ed un compito esclusivamente didattico. Valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e patrimonio indispensabile per la conoscenza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2



Risultati attesi

Cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni e per quanto possibile delle famiglie.
Rispetto e attenzione per l'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A SCUOLA DI CITTADINANZA

In collaborazione con l'amministrazione comunale di Colosimi che propone un percorso ricco di incontri e di spunti per una riflessione attiva sulla cittadinanza e sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2

Risultati attesi

EDUCAZIONE STRADALE: apprendere le prime regole per la circolazione dei pedoni, dei velocipedi e la segnaletica stradale con l'utilizzo di video e cartellonistica. CONOSCERE LA PROTEZIONE CIVILE: Formare i futuri cittadini ad una maggiore sensibilità alle problematiche della sicurezza ed in particolare alle attività svolte dalle strutture di soccorso e Protezione Civile; Educazione ambientale: favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire dannose conseguenze ambientali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO “UN ALBERO PER IL FUTURO”

Crea un bosco diffuso con il Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità di CZ. Il progetto nazionale “Un albero per il futuro” prevede la donazione e messa a dimora nelle nostre scuole di una talea dell’Albero di Falcone, fulcro di un brillante progetto di educazione alla legalità ambientale promosso dal Ministero della Transizione Ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di potenziamento della L2



Risultati attesi

Il progetto intende coinvolgere attivamente studenti, scuole, famiglie e tanti cittadini in un percorso reale di consapevolezza ecologica, per migliorare la qualità ambientale di molte aree e contribuire a mitigare i cambiamenti climatici. "UN ALBERO PER IL FUTURO" è un'occasione per conoscere i tesori naturali, accrescere la biodiversità del nostro Paese e contrastare il riscaldamento globale.

Destinatari

Altro

● RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA MADRE

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati delle prove nazionali

Traguardo

Uniformare i risultati delle diverse classi. Evitare il fenomeno del cheating.

Risultati attesi

Recupero delle carenze e nello stesso tempo consolidamento e potenziamento delle conoscenze acquisite nella lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il Folklore calabrese tra innovazione e tradizione-tra memoria e oblio

Questo progetto ben si coniuga con il percorso di studi degli alunni frequentanti l'istituto Agrario di Scigliano, oltre ad essere rivolto agli alunni della III classe della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati attesi

Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono. Scoprire le radici della propria realtà. Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio naturalistico, artistico e culturale. Vivere le tradizioni, gli usi e i costumi attraverso attività espressive e comunicative. Miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi. miglioramento della disposizione ad agire responsabilmente. Miglioramento della capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi. Miglioramento delle capacità di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'olio di oliva " dal campo alla tavola"

Lo scopo del percorso è quello di fare approfondire le conoscenze e le competenze relative al settore della filiera dell'olio di oliva, partendo dalla materia prima fino all'ottenimento del prodotto finito, osservando ogni fase della filiera in modo da far sperimentare ai discenti le operazioni in un contesto extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati attesi

Al termine del percorso formativo, gli alunni dovranno raggiungere le conoscenze della filiera dell'olio di oliva, in modo da approfondire tutti gli aspetti tecnico-pratici del settore come sopra menzionato e con il raggiungimento dei seguenti obiettivi: -Saper fare scelte tecnico/pratiche in olivicoltura (campo e frantoio), apprendendo e facendo proprie le principali attività di campo e le giuste tecniche operative in frantoio. -Conoscenza delle moderne attrezzature utilizzate in campo (Scuotitori ecc..) e in frantoio (moderni frantoi a ciclo continuo a più fasi); -aspetti relativi alla qualità organolettica e sensoriale e al controllo dei parassiti e agli interventi di difesa biologica e integrata.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LA SCUOLA AL CINEMA

Il progetto continua la traccia degli anni precedenti: utilizzare il mezzo cinematografico come strumento innovativo per integrare i metodi tradizionali di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati attesi

Educare i giovani studenti a scoprire i messaggi culturali, storici e sociali attraverso una delle più importanti arti visive, facendoli riflettere sui temi più scottanti della società contemporanea.

Soprattutto quest'anno, il progetto ricopre un'ulteriore importanza, quella di rieducare i ragazzi a tornare a socializzare, a condividere e a confrontarsi sui temi proposti dai film inseriti nel progetto, così da evitare il perdurare della visione "one to one" attraverso il mezzo televisivo o del cellulare che durante la pandemia ha prodotto un impoverimento del confronto a più voci che era e resta un elemento imprescindibile per la crescita morale, culturale e, soprattutto, sociale dei ragazzi.

Risorse professionali

Interno



● Il Quotidiano in classe

In collaborazione con l'Osservatorio Giovani Editori di Firenze Il progetto si pone come finalità l'acquisizione di maggiori competenze di lettura critica della notizia e di migliorare la capacità interpretativa di quanto viene pubblicato sui quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali

Traguardo

Uniformare i risultati delle diverse classi. Evitare il fenomeno del cheating.

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.



Risultati attesi

Il progetto si pone come finalità l'acquisizione di maggiori competenze di lettura critica della notizia e di migliorare la capacità interpretativa di quanto viene pubblicato sui quotidiani. Il fine non è solo quello di aprire gli occhi dei giovani su quanto accade nel mondo, ma di mostrare loro come la stessa identica notizia possa esser data diversamente da quotidiani diversi, allenandoli così a sviluppare quel pensiero critico che li renderà domani individui più indipendenti e persone più libere, cittadini meno conformisti e più padroni di sé stessi. Inoltre, nell'era delle fake news, riuscire a sviluppare la capacità di distinguere le fonti affidabili da quelle che non lo sono è diventata un'assoluta necessità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione Economica e Finanziaria

Il Progetto in questione, ha lo scopo di rendere i nostri studenti cittadini consapevoli in grado di immaginare e progettare il proprio futuro in relazione ai cambiamenti della società che richiede uno spirito di iniziativa ed intraprendenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Adozione di un modello di didattica interdisciplinare, interattiva ed integrata con saperi economico/finanziari, in grado di fare evolvere metodi, strumenti, soluzioni e situazioni di apprendimento. Rendere i nostri studenti cittadini consapevoli in grado di immaginare e progettare il proprio futuro in relazione ai cambiamenti della società che richiede uno spirito di iniziativa ed intraprendenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Atletica per tutti

Esperienze sportive presso la pista di atletica di san Vito (CS) allo scopo di stimolare alla cultura dello sport e per coinvolgere gli alunni diversamente abili nelle discipline sportive paraolimpiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati attesi

POTENZIARE L'OFFERTA SPORTIVA SCOLASTICA INDIVIDUARE LE SINGOLE PREDISPOSIZIONI SPORTIVE E MIGLIORARLE STIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN GRUPPO FAVORIRE IL PRINCIPIO DEL SANO AGONISMO MIGLIORARE LE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

Il progetto dal titolo CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO nasce dall'esigenza di far confluire in un unico macroprogramma le diverse attività scolastiche, con particolare rilevanza alle uscite didattiche, realizzate nell'ambito dell'Istituto comprensivo e al di fuori della scuola. Il progetto si orienta all'interesse ed al coinvolgimento del territorio del Savuto particolarmente, ma anche del



circondario. Il Progetto si propone inoltre di dar voce alle realtà locali perché, relazionandosi tra loro, possano creare una ricchezza di occasioni ed eventi formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo

Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati attesi

Progettare la Scuola come sistema formativo integrato. Introdurre gli strumenti e le metodologie di lettura e analisi del territorio e dell'ambiente, a supporto e integrazione della didattica di tutte le aree disciplinari. Promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio. Valorizzare con consapevolezza le risorse culturali, naturali e produttive del Savuto e del territorio circostante. Far prendere consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente e del Territorio.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Riciclo e ambiente

Esperienze di riciclo dei rifiuti presso i centri di raccolta provinciali e regionali allo scopo di sensibilizzare ai temi della sostenibilità ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza europea attiva e l'apertura interculturale, anche migliorando la competenza linguistica.

Traguardo

Ottenere risultati positivi in Educazione Civica. Ottenere risultati che rispecchino la media nazionale nei punteggi restituiti dall'Invalsi nelle classi coinvolte nella prova di inglese. Migliorare la competenza in L2. Coinvolgere gli alunni in PON di



potenziamento della L2

Risultati attesi

La finalità più importante è quella di assumere comportamenti corretti e attivi di cittadinanza nel rispetto delle regole e delle leggi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Cittadinanza digitale

Percorso informativo e formativo sull'uso delle tecnologie digitali (servizi on line della Pubblica amministrazione, galateo nei social network, truffe in rete, rispetto della privacy, ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze-chiave in senso trasversale e verticale.

Traguardo



Connettere le competenze-chiave con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline, anche in senso verticale tra i diversi ordini.

Risultati attesi

Accedere consapevolmente ai contenuti presenti nel web, utilizzare le tecnologie digitali per comunicare, presentare elaborati, condividere contenuti e per affrontare problemi e lavorare con altre persone.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili.

Cura di una serra installata nel plesso di Colosimi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e



di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Utilizzo consapevole delle macchie e attrezzature acquisite per il vigneto.

Risistemazione del vigneto e del deposito attrezzi.

Istallazione di un impianto di videosorveglianza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare, nelle scuole del secondo ciclo delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia), con priorità per le scuole a indirizzo agrario, che necessitano di laboratori all'avanguardia per le annesse aziende agrarie, al fine di reingegnerizzare il sistema produttivo e di garantirne la piena sostenibilità ambientale e dei processi.

L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

- Docenti di scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, per garantire una piena correlazione tra innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali, anche in relazione agli investimenti in ambienti digitali, laboratori, atelier creativi e biblioteche innovative;
- Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor e formatori, per dare vita a laboratori territoriali di ricerca e didattica, formazione e sperimentazione.

Risultati attesi

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e) . Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO** , con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale



Ambito 1. Strumenti

Attività

e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Docenti dell'Istituto, personale amministrativo.

Risultati attesi

Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e Ata all'utilizzo del digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari alunni scuola primaria e secondaria.

Finalità: integrare il pensiero computazionale nella didattica quotidiana.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digital learning
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Studenti dell'Istituto

Risultati attesi

Lavorare sulle competenze digitali significa fornire agli studenti strumenti operativi da poter sfruttare nel mondo del lavoro e nel sociale. L'Osservatorio delle Competenze Digitali ha schematizzato i livelli di conoscenze e competenze, riconducendoli a quattro categorie: le competenze per la cittadinanza digitale, necessarie a tutti i cittadini per potersi allineare alla digitalizzazione del contesto sociale; le competenze digitali dei lavoratori, che rispecchiano la capacità di saper usare nella quotidianità lavorativa strumenti informatici; le competenze specialistiche ICT; le competenze di e-Leadership, che caratterizzano chi associa alla cultura digitale particolari attitudini e talenti che consentono di immaginare determinati percorsi di cambiamento e di contestualizzarli all'interno della propria organizzazione. In generale le Competenze Digitali si possono ricondurre a due macro categorie: le Digital Hard Skill e le Digital Soft Skill. Le Digital Hard Skill sono le Competenze Digitali tecniche di base, specifiche, che definiscono una figura professionale. Si possono acquisire a scuola, all'università, con master e corsi di perfezionamento, ma anche sul posto di lavoro. Le Hard Skill sono Competenze Digitali quantificabili, e rientrano tra le competenze da mettere nel curriculum vitae, come per esempio il saper usare programmi e pacchetti informatici, la conoscenza di linguaggi di programmazione e la capacità di utilizzare specifici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

macchinari e strumenti alla produzione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formarsi per formare
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Docenti dell'Istituto.

Risultati attesi

Integrare la formazione nella attività professionale affinché diventi permanente e strutturale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

null - CSAA864012

SCIGLIANO - CALVISI - CSAA864023

null - CSAA864034

COLOSIMI-ACQUEDOTTO - CSAA864045

BIANCHI - CSAA864056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica e occasionale ed è finalizzata alla comprensione ed all'interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali. Per la stesura dei profili di ciascun alunno è prevista una griglia di osservazione strutturata per campi di esperienza. Le attività di valutazione costituiscono occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene rilasciata apposita certificazione.

Allegato:

certificazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

v. CURRICOLO DI ED. CIVICA

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Riguardo alle capacità relazionale ed al comportamento si fa riferimento ai seguenti criteri:

CONVIVENZA CIVILE (Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; cura della propria persona; rispetto delle persone e delle cose).

RISPETTO DELLE REGOLE (Rispetto delle regole convenute e fondamentali di convivenza).

PARTECIPAZIONE (Partecipazione attiva alla vita del gruppo; personale contribuito nel gruppo di lavoro; gestione di attività e giochi; rispettare il proprio turno).

RESPONSABILITÀ (Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità; cura del proprio materiale e di quello della Scuola).

RELAZIONALITÀ (Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola; riconoscere e controllare le proprie emozioni; riconosce sé stesso come appartenente al gruppo; collaborare con i compagni e con l'adulto).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.S.A.S.R. - ISTITUTO PROFESSIONALE - CSRA07000G

SERALE IPAA SCIGLIANO - CSRA070501

Criteri di valutazione comuni

La normativa sulla valutazione della Scuola secondaria di II grado è regolata dal DPR 122 del 2009, per il quale il numero delle assenze degli allievi non deve superare 1/4 del monte ore annuale personalizzato e, per l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato, è necessario riportare la sufficienza in tutte le materie, compreso il comportamento.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dell'apprendimento deve essere: efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), a tal fine i docenti si impegnano a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: + -, uso della matita;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio - pagellino);
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno); che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato

I criteri di valutazione riguardano tanto gli obiettivi generali quanto quelli specifici, intermedi e finali, stabiliti caso per caso. La valutazione viene effettuata rispetto ai livelli di partenza, tenendo, nel dovuto conto, le situazioni personali e sociali degli studenti.

In particolare, la valutazione, bimestrale, quadrimestrale e finale, terrà conto degli esiti delle verifiche ma anche di altri criteri quali:

- Situazione di partenza.
- Competenze acquisite
- Obiettivi di apprendimento conseguiti.
- Contesto socio-culturale e affettivo.
- Attitudini.
- Capacità operative.
- Impegno ed interesse.
- Possibilità e risorse personali.
- Comportamento in classe.
- Livello di apprendimento in rapporto agli interventi educativi.
- Responsabilità e interazione propositiva nella classe.



Il Collegio dei Docenti ha individuato nei seguenti obiettivi il livello minimo per una valutazione di sufficienza:

- Saper codificare e decodificare semplici testi orali e scritti
- Conoscere sufficientemente i vari contenuti disciplinari ed esprimersi correttamente
- Saper applicare principi e regole
- Esprimersi con sufficiente padronanza sia oralmente che per iscritto

L'IPSSASR corso diurno e serale, seguendo la normativa (O.M. N° 98 del 18 ottobre 2012) e con l'approvazione in seno al Collegio docenti (anno scolastico 2016/2017) ha stabilito di adottare per valutazione nello scrutinio intermedio e finale, il voto unico.

Allegato:

IPSSASR DIURNO CRITERI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

v. allegato CURRICOLO ED. CIVICA

Allegato:

CURRICOLO di ed. civica I e II ciclo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione degli aspetti del comportamento si basa sui seguenti indicatori:

- Interesse e partecipazione;
- Impegno;
- Socialità e comportamento,
- Frequenza



L'interesse e la partecipazione si intendono riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare verso l'attenzione mostrata che si esplicita nella capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, nell'interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e/o domande.

L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Alternanza, alla capacità di organizzare il proprio lavoro con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione

La socialità e il comportamento intesi come rispetto dell'ambiente scolastico, rispetto delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne e rispetto dei ruoli.

La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni. A tal fine, si precisa che al fine della validità dell'anno scolastico (D.P.R. N.122/2009 art. 7 dell'art. 14) a ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Ai fini della valutazione finale, per gli studenti di tutte le classi dell'IPSSASR, è considerato valido l'anno scolastico se risulterà frequentato per i 3/4 dell'orario annuale.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali in base ai seguenti criteri:

- Comportamento
- Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni
- Frequenza e puntualità
- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva avviene secondo la normativa tenendo conto delle insufficienze gravi e nelle discipline e nel comportamento. Tiene altresì conto della frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni, per cui, al fine della validità dell'anno scolastico (D.P.R. N.122/2009 art. 7 dell'art. 14) a ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Ai fini della valutazione finale, per gli studenti di tutte le classi dell'IPSSASR, è considerato valido l'anno scolastico se risulterà frequentato per i 3/4 dell'orario annuale, cosicché, in base al monte ore



annuale necessario per la validità dell'a.s. di 792 ore annuali, le assenze consentite sono 264.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale per l'ammissione all'Esame di Stato.

Il Collegio dei docenti, ha deliberato che qualora si dovesse superare il tetto massimo delle assenze consentite, ai fini della valutazione, saranno prese in considerazione le deroghe previste dal DPR 122 del 22/06/2009, per le seguenti motivazioni straordinarie:

- a) motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) adeguatamente documentati a monte e giustificati di volta in volta con certificato medico;
- b) visite specialistiche, accertamenti diagnostici e day hospital adeguatamente documentati a monte e giustificati di volta in volta con certificato medico;
- c) terapie e/o cure programmate;
- d) impossibilità a raggiungere la sede scolastica per causa di forza maggiore (sciopero dei mezzi di trasporto, assenza servizio trasporti, neve, frane).

Una volta esaminate le valutazioni conseguite per ogni disciplina, nelle situazioni in cui si rilevi parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (almeno 4), il Consiglio di classe può decidere se discutere l'eventuale non ammissione.

Indicatori per la non ammissione alla classe successiva:

- Gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari, i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- Presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero;
- Mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e capacità, confermata da evidenti lacune anche dopo le attività di recupero programmate, comportanti il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi fissati;
- Valutazione della condotta non sufficiente;
- Elevato numero di ore di assenza, nonostante le deroghe previste dal Collegio dei Docenti, tali da pregiudicare un proficuo prosieguo degli studi nella classe successiva.

Sospensione di giudizio

Per quanto riguarda la sospensione di giudizio in fase di scrutinio finale (O.M. n. 92/2007) il consiglio di classe stabilisce il numero massimo di 3 debiti formativi. Le prove di verifica si svolgeranno entro il 31/08/2019 e ne sarà data comunicazione alle famiglie in forma scritta, secondo le richieste della normativa vigente:

- a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio
- b) i contenuti riferiti alle lacune degli obiettivi irrinunciabili della disciplina definiti in sede di



dipartimenti che saranno oggetto di accertamento formale del superamento della sospensione;
c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o eventualmente corsi di recupero.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 62 ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'Esame di Stato dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Nel corso di quest'anno scolastico si sta procedendo all'emanazione della normativa esplicativa, in particolare il D.M n.769 del 26/11/2018 ha fornito i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte, griglie di valutazione e attribuzione punteggio.

Le principali novità possono essere così sintetizzate:

□ La partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi.

Scomparsa della terza prova multidisciplinare preparata dalla Commissione sulle discipline dell'ultimo anno.

Svolgimento di due prove le cui indicazioni e le griglie di valutazioni saranno fornite a livello nazionale

Restano immutati i requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13 comma 2 lettera a del DLgs obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per casi eccezionali.

□ Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei.

□ Per il colloquio orale, cioè per l'ultima prova, la commissione proporrà ai candidati di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi. Nel corso del colloquio, il candidato esporrà, con una breve

relazione o un elaborato multimediale, le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro svolte. Il colloquio accerterà anche le conoscenze e le competenze maturate nell'ambito delle attività di Cittadinanza e Costituzione. Saranno ammessi agli Esami di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del Dpr 249/1998 gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste



dall' articolo 14 comma 7, del DPR n.122/09.

Aver conseguito la sufficienza in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere l'alunno con adeguata motivazione, con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Aver conseguito la sufficienza in condotta.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Inoltre il riferimento normativo è l'annuale ordinanza ministeriale sulla gestione degli esami di stato.

CORSO SERALE

La valutazione è il momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento.

L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dello studente adulto e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci.

Nel Corso serale IPSSASR Si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- ☐ - verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni);
- ☐ - relazioni scritte riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- ☐ - test a risposta multipla;
- ☐ - verifiche scritte con quesiti a risposta breve;
- ☐ - verifiche scritte con esercizi applicativi;
- ☐ - verifiche scritte con risoluzione di problemi.

Durante entrambi i quadrimestri, i docenti, oltre alle verifiche orali, propongono delle verifiche scritte in forma oggettiva (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo), il



cui risultato viene riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.T.O.F., e che concorre alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

Le verifiche scritte sono almeno due a quadrimestre per tutte le classi.

Le verifiche orali, almeno due a quadrimestre, tendono ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse vengono valutate tramite i descrittori della valutazione riportati nel PT.O.F.

I criteri di valutazione riguardano tanto gli obiettivi generali quanto quelli specifici, intermedi e finali, stabiliti caso per caso. La valutazione è effettuata rispetto ai livelli di partenza, tenendo, nel dovuto conto, le situazioni personali e sociali degli studenti.

La valutazione, quadrimestrale e finale, tiene conto degli esiti delle verifiche ma anche di altri criteri quali:

- Il miglioramento nel corso degli studi;
- La partecipazione e l'impegno;
- La crescita culturale rispetto alla situazione di partenza

La valutazione, in quanto bilancio complessivo, si basa:

- Sulle abilità ricettive e le capacità cognitive
- Sulle capacità sviluppate nel corso delle attività svolte
- Sulla crescita culturale ed umana
- Sull'apprendimento dei valori e dei contenuti coerenti al curriculum di studio
- Sulla partecipazione e sull'impegno
- Sull'efficacia del metodo di studio.

Il Dipartimento ha individuato nei seguenti obiettivi il livello minimo per una valutazione di sufficienza:

- Saper codificare e decodificare semplici testi orali e scritti
- Saper utilizzare semplici strumenti di laboratorio
- Conoscere adeguatamente i vari contenuti disciplinari ed esprimersi correttamente
- Esprimersi con sufficiente padronanza sia in forma orale che scritta

LE VERIFICHE

Le verifiche sono occasioni basilari per valutare l'incidenza del lavoro svolto ed il livello di preparazione raggiunto dagli studenti.

Le prove sono formative da svolgersi in itinere "per verificare il raggiungimento degli obiettivi delle singole unità didattiche e procedere ad eventuali recuperi. Si prevede inoltre alla fine di ogni modulo



una pausa nello svolgimento del programma di una settimana per permettere agli studenti di svolgere eventuali prove scritte perse nel corso del bimestre.

Le verifiche sommative (due o tre prove nell'arco di un quadrimestre) sono effettuate mediante:

- Colloqui
- Interrogazioni
- Prove strutturate
- Prove pratiche
- Prove scritte diversificate.

LE ATTIVITA' DI RECUPERO

Date le particolari caratteristiche dello studente adulto, la difficoltà che incontra in una frequenza regolare, le provenienze diverse, i diversi livelli di partenza, i ritmi differenti di apprendimento ecc., risulta necessario lavorare con particolare attenzione durante tutto il corso dell'anno sulle attività di recupero.

Il luogo di elaborazione delle strategie complessive di recupero è il Consiglio di Classe, all'interno del quale si devono indicare di volta in volta gli spazi che ogni singolo insegnante può occupare, in base alle priorità che vengono individuate.

LE ORE - FINESTRA

L'insegnante concorda con un piccolo gruppo (tre-cinque) una o più ore di recupero preferibilmente in orario extra-scolastico (p. es. sabato mattina, o in orario serale per le classi pomeridiane e viceversa). La richiesta può essere posta anche dagli studenti.

GLI SPORTELLI

Alcuni insegnanti fissano un orario di sportello nel quale sono disponibili al recupero individuale o per piccoli gruppi, previa prenotazione.

LA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

Laddove possibile, l'insegnante può concordare un percorso individualizzato, fornendo i materiali di lavoro e fissando dei momenti di verifica.

LA PAUSA DI RECUPERO

L'insegnante può decidere (anche su sollecitazione della classe) di interrompere il normale sviluppo della spiegazione e dedicare alcune lezioni solo al lavoro di recupero con la classe intera.

LA SETTIMANA DI SOSPENSIONE

Su indicazione del Collegio può essere stabilita una settimana di sospensione delle lezioni, nel corso della quale, in base ad un apposito orario, gli insegnanti eseguono soltanto attività di recupero con gli studenti che ne abbiano bisogno.

PIANI PERSONALIZZATI

In riferimento alla normativa in tema di istruzione degli adulti (Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 e Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento), il Corso



Serale valorizza e riconosce i crediti formativi in possesso degli allievi, sia riconducibili ad esperienze scolastiche precedenti certificate, sia ad esperienze lavorative o personali non formalmente ed esplicitamente certificabili opportunamente raccolte in un apposito documento ("Dossier del corsista") che viene compilato dai corsisti durante il periodo dell'accoglienza. Agli studenti si dà la possibilità di alleggerire il carico di ore curricolari da seguire, in riferimento alle discipline per le quali lo studente sia già in possesso delle competenze e del patrimonio culturale richiesto. Lo studente che si trovi nella condizione di poter accedere al riconoscimento del credito relativamente ad una o più discipline e in riferimento del programma del I o II quadrimestre, o di tutto l'anno scolastico, può farne richiesta al Dirigente Scolastico. In tal caso, entro novembre lo studente verrà sottoposto ad un accertamento culturale attraverso una sottocommissione del CPIA teso a valutare la reale esistenza delle competenze già acquisite (procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12) al fine di ottenere l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

Il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

DEROGHE PER LA FREQUENZA AL CORSO SERALE:

- 1) assenze per motivi di salute documentati da apposita certificazione medica (malattia, di almeno 2 giorni, debitamente certificata, gravi patologie che comportano assenze anche di 1 solo giorno; ricoveri in struttura ospedaliera o case di cura; day Hospital; visite mediche specialistiche);
- 2) assenze dovute ad attività lavorativa obbligatoria debitamente certificata dal datore di lavoro;
- 3) assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia debitamente motivate (gravidanza, partecipazione a competizioni sportive di livello agonistico, gravi patologie dei componenti il nucleo familiare del corsista entro il 2° grado; lutto di componenti il nucleo familiare del corsista entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto); provvedimenti dell'autorità giudiziaria; rientro al paese d'origine per motivi legali);
- 4) assenze per disagi dovuti al dissesto idrogeologico;
- 5) scioperi dei mezzi pubblici. Le presenti deroghe verranno computate per un limite massimo del 25% del percorso di studio personalizzato PSP. In ogni caso le assenze complessive, indipendentemente dalla loro entità o deroghe, non devono pregiudicare, a giudizio dei Consigli di Classe competenti, la possibilità di procedere alla valutazione dei corsisti.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC BIANCHI - SCIGLIANO - CSIC864005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione viene effettuata per mezzo di osservazioni sistematiche relative alle competenze, differenziate per ogni fascia di età, da raggiungere nei diversi campi di esperienza:

Il sé e l'altro;

Il corpo e il movimento;

Immagini, suoni, colori;

I discorsi e le parole;

La conoscenza del corpo.

Per la stesura dei profili di ciascun alunno è prevista una griglia di osservazione strutturata per campi di esperienza.

Il percorso svolto nel corso dei tre anni di frequenza viene sintetizzato in una scheda di passaggio dell'alunno alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica viene effettuata per mezzo di osservazioni sistematiche del comportamento degli alunni nel corso di tutte le attività didattiche strutturate e non.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Riguardo alle capacità relazionale ed al comportamento si fa riferimento ai seguenti criteri:

CONVIVENZA CIVILE (Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; cura della propria persona; rispetto delle persone e delle cose).

RISPETTO DELLE REGOLE (Rispetto delle regole convenute e fondamentali di convivenza).

PARTECIPAZIONE (Partecipazione attiva alla vita del gruppo; personale contribuito nel gruppo di lavoro; gestione di attività e giochi; rispettare il proprio turno).

RESPONSABILITÀ (Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità; cura del proprio materiale e di quello della Scuola).

RELAZIONALITÀ (Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola; riconoscere e controllare le proprie emozioni; riconosce sé stesso come appartenente al gruppo-gioco; collaborare con i compagni e con l'adulto).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di

valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per

la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;



□ in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



Base

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, DSA e BES è espressa con giudizi descrittivi coerenti, rispettivamente, con il PEI e il PDP predisposto dai docenti contitolari della classe.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno

relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato.

Il nuovo Documento di Valutazione dovrà quindi contenere, anche in forma tabellare,

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento significativi
- il livello acquisito;
- il giudizio descrittivo

I Dipartimenti dell'I.C. Bianchi Scigliano hanno stabilito che a partire dall'a.s. 2021/2022 sarà adottato non più un giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare, ma un giudizio articolato per disciplina.

Sul documento di valutazione sarà altresì presente una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione disciplinare viene espressa con voto in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.



Viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'Offerta Formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'Articolo 1 del DL 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (Art. 3- DOVERI), al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola secondaria di Primo grado si richiama quanto previsto ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 62/2017, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo



delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM SCIGLIANO - CSMM864016

SM PEDIVIGLIANO (IC SCIGLIANO) - CSMM864027

SM BIANCHI - CSMM864038

SM COLOSIMI (IC SCIGLIANO) - CSMM864049

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare il proprio impegno;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione viene effettuata sotto due aspetti: uno di misurazione oggettiva del grado di padronanza di abilità e di contenuti; l'altro di valutazione dello sviluppo e della maturazione di ogni



singolo alunno. Essa si basa su criteri di oggettività, di gradualità e continuità, di sistematicità, di partecipazione e permette di condurre gli alunni all'autovalutazione del proprio processo di apprendimento. Il monitoraggio sistematico garantito dagli incontri del Consiglio di interclasse e di classe effettua:

- - osservazioni sistematiche sulla classe;
- - rilevazioni degli apprendimenti;
- - adeguamenti della didattica in base agli esiti accertati.

Ciascun Consiglio di Classe, sulla base di criteri comuni individuati, degli obiettivi didattici ed educativi riferiti a conoscenze, competenze e capacità, definiti per le singole discipline, esprime la valutazione globale.

Essa, oltre al livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi degli alunni, tiene conto di:

CRITERI DI TIPO QUANTITATIVO: il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita), risultati delle prove e i lavori prodotti, osservazioni relative alle competenze trasversali, livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;

CRITERI DI TIPO QUALITATIVO/FORMATIVO quali l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative, la frequenza.

Allegato:

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO VALUTAZIONE ANNO 2018 19 - PRIMO CICLO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

v. CURRICOLO DI ED. CIVICA

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti (Art. 3- DOVERI), al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.



FOCUS PER LA VALUTAZIONE:

1. CONVIVENZA CIVILE e RESPONSABILITÀ:

A) RELAZIONALITÀ: Rispetto degli altri (compagni, docenti, personale non docente)

B) RISPETTO DELLE COSE E DELL'AMBIENTE (materiali, aula, banco, sedia, bagni, mensa, cibo...)

C) RISPETTO DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO (turni di parola, stare composto, attenzione alla lezione e al compito, posto in fila, linguaggio idoneo...);

D) RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, in particolare ritardi non giustificati nell'entrata a scuola, ritardi nel rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati, raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri, assumere e portare a termine compiti e iniziative.

2. PARTECIPAZIONE: impegno, interesse, atteggiamento propositivo e costruttivo.

INDICATORI

1. Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;

2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...);

3. Collaborazione con altri;

4. Disponibilità a prestare aiuto;

5. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...);

6. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;

7. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...);

CRITERI DI RIFERIMENTO RIPORTATI IN APPOSITA GRIGLIA:

1. Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti);

2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...);

3. Collaborazione con gli altri ;

4. Disponibilità a prestare aiuto;

5. Impegno per il benessere comune (attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...);



6. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola ;
7. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, compagno, figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...);
8. Conoscenza di sé.

Allegato:

Regolamento istituto modificato 09-2018.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 62/2017, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza. Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

CRITERI:

1. Gravi motivi disciplinari
2. Superamento limiti validità anno scolastico
3. Insufficienze gravi in quattro discipline:
 - a) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
 - b) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti



apprezzabili.

c) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

d) Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

FREQUENZA E MONTE ORE

Per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte-ore annuale personalizzato, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

Tuttavia il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti motivate deroghe:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. gravi motivi di famiglia autocertificati da un genitore;
3. terapie e/o cure programmate;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., corsi di conservatorio e/o accademia.

Pertanto gli alunni sono ammessi alla classe successiva qualora non abbiano superato un numero di assenze massime corrispondenti a 330 ($\frac{1}{4}$ DELL'ORARIO COMPLESSIVO DI 40 ore settimanali).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri



definiti dal collegio dei docenti.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni. Nel nostro Istituto è stato realizzato anche un modello di certificazione per la Scuola dell'Infanzia.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con DM n. 742/2017 sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al Profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Con la Nota n. 312 del 09/01/2018 il Miur ha trasmesso le "Linee guida per la certificazione delle competenze", per orientare le scuole nella redazione dei modelli.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.



E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

I MODELLI MINISTERIALI

I modelli di certificazione delle competenze si articolano in due parti.

La prima, il frontespizio, riporta i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli di competenza esplicitati mediante precisi indicatori.

La seconda parte è costituita da una tabella che si articola in quattro colonne (che riportano rispettivamente l'elenco numerico, le competenze chiave europee, le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente, i livelli da attribuire a ciascuna competenza) e nove righe, otto corrispondenti alle competenze chiave europee e del Profilo per lo studente e una costituita da uno spazio aperto, dove indicare eventuali competenze significative possedute dall'alunno, acquisite anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per la Scuola Secondaria di primo grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCIGLIANO IC - CSEE864017

PEDIVIGLIANO-CENTRO - CSEE864039

PEDIVIGLIANO - BORBORUSO - CSEE86404A

BIANCHI-CENTRO - CSEE86405B

COLOSIMI-CENTRO - CSEE86406C

Criteri di valutazione comuni



La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma nella valutazione.

Ciascun Consiglio di Interclasse, sulla base di criteri, obiettivi didattici ed educativi riferiti a conoscenze, competenze e capacità, definiti per le singole discipline, esprime la valutazione globale. Essa, oltre al livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi degli alunni, tiene conto anche dei seguenti criteri:

il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);

l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;

i risultati delle prove e i lavori prodotti;

l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;

le osservazioni relative alle competenze trasversali;

la frequenza; il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate.

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, ad eccezione di situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate. Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte viene introdotto il cinque.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

v. allegato CURRICOLO DI ED. CIVICA

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

FOCUS PER LA VALUTAZIONE:

1. CONVIVENZA CIVILE e RESPONSABILITÀ:

A) RELAZIONALITÀ: Rispetto degli altri (compagni, docenti, personale non docente)

B) RISPETTO DELLE COSE E DELL'AMBIENTE (materiali, aula, banco, sedia, bagni, mensa, cibo...)

C) RISPETTO DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO (turni di parola, stare composto, attenzione alla



lezione e al compito, posto in fila, linguaggio idoneo...);

D) RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, in particolare ritardi non giustificati nell'entrata a scuola, ritardi nel rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati, raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri, assumere e portare a termine compiti e iniziative.

2.PARTECIPAZIONE: impegno, interesse, atteggiamento propositivo e costruttivo.

Criteri di riferimento:

1. Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità ;
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...);
3. Collaborazione con gli altri;
4. Disponibilità a prestare aiuto;
5. Impegno per il benessere comune (attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...);
6. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola ;
7. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, compagno, figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...);
8. Conoscenza di sé.

Allegato:

patto_formativo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del D. Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

CRITERI:

1. Gravi motivi disciplinari
2. Superamento limiti validità anno scolastico.

FREQUENZA E MONTE ORE

Per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte-ore annuale personalizzato, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente. Tuttavia il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti motivate deroghe:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. gravi motivi di famiglia autocertificati da un genitore;
3. terapie e/o cure programmate;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., corsi di conservatorio e/o accademia.

Pertanto gli alunni sono ammessi alla classe successiva qualora non abbiano superato un numero di assenze massime pari a $\frac{1}{4}$ DELL'ORARIO : 222 per le classi che funzionano a tempo normale, 330 per le classi a tempo Pieno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola ha il piano di inclusione e due figure di riferimento per l'accoglienza e l'integrazione, un referente di Istituto per le Pari opportunità, uno per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, un coordinatore del gruppo GLI. Il GLI è costituito da tutti i docenti di sostegno e da docenti curricolari. I rapporti con l'ATP e l'ASL sono costanti e costruttivi. La scuola accoglie studenti stranieri e realizza percorsi di lingua italiana L2 che riescono a favorire il successo scolastico; realizza, altresì, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Sono stati portati a compimento 5 moduli PON per l'Inclusione e il POR Calabria sulla dispersione scolastica; nell'anno corrente sono previsti 6 moduli PON sulle competenze di base.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli insegnanti di didattica speciale non sono supportati da assistenti alla persona. Sussistono in alcuni plessi barriere architettoniche e la dotazione strumentale compensativa deve essere potenziata.

Recupero e potenziamento

Gli interventi individualizzati hanno consentito anche agli studenti in difficoltà di apprendimento di conseguire gli obiettivi prefissati e di sostenere le prove nazionali nella versione comune. Gli



alunni stranieri hanno acquisito un uso funzionale della lingua italiana. Sono attivi percorsi di potenziamento nei diversi ordini di scuola (come da allegati).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa riferimento alla legge 104/92 e al D. LGS 66/2017. Il PEI é il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella predisposizione del PEI va considerato: il presente nella sua dimensione trasversale, la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari e il futuro, nella sua dimensione longitudinale, tutto ciò che potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Viene



redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. Nella fase iniziale e finale dell'anno scolastico si realizzano incontri con gli specialisti dell'ASL per la verifica e l'aggiornamento eventuale del documento

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI é predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Gli accordi preliminari alla stesura del PEI, vanno sottoscritti utilizzando modelli appositamente scelti dai componenti del gruppo GLI. Il Dirigente scolastico supervisiona e presidia tutte le fasi e garantisce i contatti con enti, istituzioni, associazioni e famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nella scelta del tempo-scuola con la possibilità di una riduzione dell'orario settimanale; condivide la progettualità educativa e didattica. Attiva la procedura per la certificazione della disabilità e l'aggiornamento della Diagnosi funzionale, in particolare nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Condivide le attività di orientamento finalizzate alla scelta della scuola superiore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Riunioni periodiche e istituzionali

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE PERSONALIZZATA DEGLI ALUNNI BES Il quadro normativo prevede una valutazione personalizzata per alunni con: □ Disabilità □ Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) □ Bisogni



Educativi Speciali (BES) In base alla Normativa di riferimento, la valutazione degli alunni BES deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici - didattici programmatici (PEI o PDP) □ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie □ essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o PDP

L'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di offrire all' allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non considerano le difficoltà specifiche, tenendo separate quindi le abilità o competenze che si valutano, dalle eventuali difficoltà di accesso legate al disturbo.

VALUTAZIONE ED ESAMI DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (L.104) Ai sensi dell'art. 11 del decreto 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104/92. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Pertanto l'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI, evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe. Le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il P.E.I. Criteri di ammissioni alla classe successiva Sono ammessi alla classe successiva gli alunni disabili che: □ abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore personalizzato; □ non abbiano necessariamente la sufficienza in tutte le discipline; in tal caso la decisione di ammissione spetta al Consiglio di Classe. L'ammissione dell'allievo disabile deve essere deliberata o meno sempre tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, la quota per la validità dell'anno scolastico, corrispondente ai tre quarti del monte orario annuale, è calcolata sull'orario ridotto previsto nel PEI. Prove Invalsi Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative o con adattamenti della prova e si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici, nonché dell'assistenza, oppure possono essere esonerati.

Ammissioni agli esami di stato I requisiti per l'ammissione degli allievi disabili agli esami di Stato sono i seguenti: □ frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; □ valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di classe ritenga che l'allievo abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami, sempre tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato; □ partecipazione, nel mese di aprile, alla Prova Invalsi (non obbligatoriamente).

VALUTAZIONE ED ESAMI DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Modalità e strumenti di valutazione per i DSA I docenti dovranno valutare gli



alunni con DSA attraverso il ricorso alle seguenti modalità e strumenti: □ -Valutazione della partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo □ - Valutazione nelle verifiche scritte del contenuto piuttosto che della forma □ -Forme di valutazione dinamica (riflessione meta cognitiva ricerca degli errori) □ -Nell'esposizione orale non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici □ -Valorizzazione dei prodotti multimediali realizzati □ -Prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta □ -Organizzazione di interrogazioni programmate □ -Schede di verifica a risposta multipla □ -Uso di mappe concettuali e ipermediali durante le interrogazioni. Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe. Ai sensi del D.L.62/17, la valutazione degli apprendimenti dev'essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Pertanto gli studenti con diagnosi di DSA possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel proprio PDP. Prove Invalsi Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative e si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova di lingua inglese. VALUTAZIONE ED ESAMI DEGLI ALUNNI CON ULTERIORI BES Criteri per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (3 Tipo) A questa area appartengono gli alunni con difficoltà di varia natura, socio-economico, linguistico e culturale, formalmente individuati dal Consiglio di Classe d'intesa con la famiglia. Ai sensi del Decreto L. 62/17, spetta al team docente verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo. Il criterio comune è mettere gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno e sanno fare. La valutazione, quindi, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità. In ogni caso, dovrà essere collegata alla programmazione prevista per l'alunno nel PDP. Valutazione degli alunni in difficoltà Per la valutazione degli alunni in difficoltà i Consigli di classe faranno riferimento: □ -ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale; □ -all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto; □ -alla presenza di eventuali situazioni socio-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Con il coinvolgimento dei genitori vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra diversi ordini di scuola. Inizialmente si provvede a formare classi inclusive per tutti gli alunni curando l'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. L'orientamento è trasversale a tutte le attività scolastiche, nei vari gradi di scuola con il fine di mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa programmare il proprio progetto di vita, con autonomia di scelta. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative del territorio, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria . Pertanto, si propone un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di evidenziare le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità.

Approfondimento

Piano Annuale per l'Inclusione 2022

Allegato:

Piano Annuale per l'Inclusione 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria nazionale ha fatto nascere l'esigenza di sviluppare una didattica oltre l'aula e oltre i tempi e i ritmi e le modalità consuete del fare scuola. Se l'a.s. 2019/20 ha conosciuto una fase di sperimentazione della didattica a distanza, l'a.s. 2020/21 ha posto la necessità di regolamentare la didattica digitale, di implementare determinati meccanismi, di favorire lo sviluppo di metodologie innovative e al passo con la situazione generale. Se la didattica a distanza ha posto da una parte nuove problematiche alla scuola, dall'altra ha anche offerto la possibilità a docenti e alunni di sperimentare nuove vie di insegnamento e apprendimento. Anche se non prevista come metodologia didattica alternativa a quella in presenza, l'Istituto ha formulato un piano per la didattica digitale integrata.

Allegati:

Piano DDI primo e secondo ciclo.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Link all'organigramma e funzionigramma.

<https://www.omniscigliano.edu.it/documento/organigramma-2022-2023/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori rappresentano e sostituiscono il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accolgono i nuovi docenti; • coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collaborano con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • curano le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • uno dei collaboratori è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizzano l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • sono referenti dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • curano i rapporti con i genitori; • vigilano sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizzano gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e

1



gli scrutini; • controllano le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:

- svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento;
- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;
- collabora con i coordinatori di classe;
- organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado);
- segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle



	<p>mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Prof. Pugliano Giovanni quale coordinatore dell'Azienda agraria e responsabile corso diurno IPSSASR; Ins. Proietto Rosaria quale coordinatore della Scuola Primaria; Ins. Paola Raffaella quale coordinatore della scuola dell'Infanzia</p>	3
Funzione strumentale	<p>Le aree individuate per lo svolgimento dei compiti delle funzioni strumentali sono le seguenti: 1. Accoglienza e Integrazione 2. Orientamento e Continuità / Formazione 3. Gestione del POF e Monitoraggio 4. Servizi per alunni e docenti 5. Invalsi/Rendicontazione Sociale/Autovalutazione d'Istituto</p> <p>Compiti generali delle funzioni strumentali • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;</p>	6



- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente
- pubblicizzare i risultati.

I dipartimenti attivi presso l'Istituto sono i seguenti: 1. Dipartimento infanzia 2. Dipartimento primaria - ambito umanistico 3. Dipartimento primaria - ambito matematico 4. Dipartimento Umanistico sec. I grado 5. Dipartimento Tecnico-scientifico sec. I grado 6. Dipartimento tecnico-scientifico-professionalizzante 7. Dipartimento Istruzione Adulti 8. Dipartimento linguistico -storico- sociale 9. Dipartimento per l'integrazione e inclusione

Quella del coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. I dipartimenti si occupano di progettare e innovare la didattica

Funzioni: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le

Capodipartimento

9



sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio: • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) b. con gli alunni: • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.</p>	12
------------------------	---	----

Team digitale	<p>IL TEAM INNOVAZIONE DIGITALE è costituito dall'animatore digitale e da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche</p>	3
---------------	--	---



	<p>e l'attività dello stesso Animatore digitale (Formazione: azione #25 del PNSD)</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>Il referente di Istituto per l'alternanza scuola - lavoro ha il compito di: - organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione - progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricula dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato - relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi</p>	1
Coordinatore Inclusione	<p>I compiti del coordinatore per il sostegno, coincidente con la f.s. area accoglienza e integrazione, sono: - convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; - collaborare con il dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; - partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; - fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio</p>	1



di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; – promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Progetto Elementi di contabilità Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------------------------	---	---

A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Progetto Competenze di cittadinanza digitale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--------------------------------------	---	---

ADSS - SOSTEGNO	Attività di sostegno per gli alunni H, DSA e BES generici Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coadiuvata il Dirigente Scolastico nella gestione tecnico-amministrativa dell'Istituto

Ufficio protocollo

Si occupa di: tenuta del registro protocollo e archiviazione, ecc Gestione attività di aggiornamento. Appuntamenti per il DS. Supporto alla progettazione e alla realizzazione di iniziative inerenti al POF, gestione concessione uso locali scolastici, ecc Opera presso lo stesso locale della Segreteria Didattica e riceve il pubblico negli stessi orari: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato ore 8.00/14.00; servizio pomeridiano: Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

Ufficio acquisti

L'ufficio gestisce il patrimonio, l'inventario e il magazzino. Si occupa di: gestione beni patrimoniali. Tenuta degli inventari, scarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc gestione di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc Contatti con gli enti locali. Orario di servizio: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato ore 8.00/14.00; servizio pomeridiano: Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, gite



scolastiche e visite di istruzione, libri di testo, statistiche alunni, organi collegiali, rapporti scuola-famiglia, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali, orientamento neoiscritti, tenuta in ordine della parte di archivio relativa agli alunni, ecc Infortuni alunni, registri c.c.p. , sportello, corrispondenza, etc. Orario di servizio: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato ore 8.00/14.00; servizio pomeridiano: Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

Ufficio per il personale A.T.D.

L' ufficio di amministrazione del personale si occupa di: organici del personale, stipula contratti di assunzione, periodo di prova, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, anagrafe prestazioni, gestione presenze e assenze, sostituzione supplenze brevi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, procedimenti per inidoneità al servizio, tenuta dei fascicoli, comunicazioni al centro per l' impiego, corsi di recupero, comunicazioni varie con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro, (assegni familiari, scioperi, feriesupplenti, detrazioni e riduzioni, ecc). Orario di servizio: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato ore 8.00/14.00; servizio pomeridiano: Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Gestione amministrativa del registro elettronico](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [Vengono pubblicati sul Sito i moduli predisposti per il personale e per l'utenza.](#)



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

SPORTELLO DIGITALE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - CS - IIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il personale scolastico ha già partecipato ad iniziative formative della Rete negli anni scolastici precedenti. Il supporto è altamente specialistico nelle tematiche dell'inclusione e relativo al processo di insegnamento-apprendimento, nonché alla valutazione.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 3 COSENZA SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE "Don Milani-De



Matera"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto ha partecipato alle iniziative di formazione ministeriali proposte dalla Rete negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Smart

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, con scuola capofila il Liceo "Telesio" di Cosenza, ha lo scopo di implementare le best practices nell'ambito della didattica digitale e dell'organizzazione telematica della scuola, cogliendo le opportunità che si sono presentate in seguito alla situazione sanitaria emergenziale nazionale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione Didattica digitale

Formazione Didattica Digitale Formazione Innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Formazione interna; Formazione proposta dalla rete di Ambito e dalla Rete di Scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna; Formazione proposta dalla rete di Ambito e dalla Rete di Scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Inclusione

Formazione Inclusione alunni certificati e DSA



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti con alunni certificati in classe

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione ed. civica

Formazione sulle competenze trasversali dell'educazione civica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Formazione obbligatoria per i lavoratori D.Lgs. 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Valutazione

Formazione sulla nuova valutazione nella scuola primaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Approfondimento

Nel triennio si prevede di affrontare diverse tematiche in relazione con gli obiettivi e le priorità espresse nel PTOF:

L'integrazione multiculturale e la cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030;

L' inclusione e la disabilità, per un approfondimento della conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);

L' insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie.

Si continueranno ad approfondire inoltre le tematiche inerenti la didattica innovativa e anche digitale, nonché la valutazione autentica e formativa.

Oggetto di formazione anche l' Area Lingue Straniere, i percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo; il rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria , le Iniziative per Docenti di Scuola dell'Infanzia Statale in riferimento al Decreto legislativo 65/2017.



Piano di formazione del personale ATA

Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il Personale ATA e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Formazione interna e Formazione della rete di Ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative e Enti del territorio

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulle normative sulla privacy

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Agenzie formative e Enti del territorio

Sicurezza D.Lgs 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Assistenza alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Formazione interna e Formazione della rete di Ambito

Formazione Passweb scuola

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Modalità di Lavoro • Laboratori



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative e Enti del territorio

Approfondimento

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica e per un maggiore coinvolgimento nelle attività connesse alla didattica.

Il sistema di formazione del personale ATA previsto è articolato su 2 tipologie di percorsi formativi:

1. aggiornamento
2. formazione specialistica